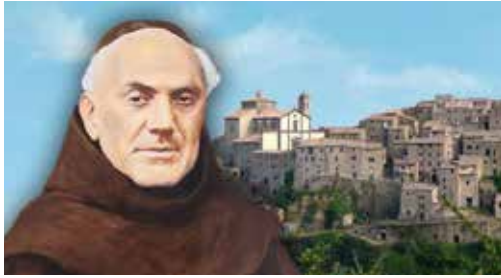




ANNO XCVIII - N° 1/2022

PACE E BENE

SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE



INDICE

IN COMUNIONE CON LA CHIESA

Papa Francesco e il grido dell'umanità: PACE! p. 2

VITA DELLA CONGREGAZIONE

Capitolo Provincia: Holy Family – India p. 4

Professione perpetua in Perù p. 10

Consiglio generale Estesò p. 12

Il dono dell'internazionalità nella Festa per sr Paola p. 30

Celebrazioni dei 200 anni della nascita del nostro Fondatore, ven. Padre Gregorio

- Nel paese Natale: Grotte di Castro p. 33
- Una giornata indimenticabile (Gemonà) p. 45
- Una preghiera che sgorga dal cuore... p. 46
- Comunità di Palmanova p. 47
- Meravigliosi i tratti della Provvidenza (Stretti..) p. 48
- Celebrazione bicentenario nella Provincia St Francis p. 49
- Celebrazione nella Provincia Santa Elisabetta p. 50
- Le Mans. La casa provinciale e i laici associati in festa p. 53
- La comunità parrocchiale di Carlepont festeggia P. Gregorio p. 54
- La festa ... preparata... dalla Provvidenza (Svizzera) p. 57
- Grazie P. Gregorio per l'eredità spirituale (Viale Saffi) p. 60
- Un incontro speciale di animazione pastorale (Lido dei Pini) p. 61
- Boso- Boso in festa p. 62
- Il bicentenario di P. Gregorio a Duronia p. 64
- Rendiamo Grazie con gioia (Prov. Latinoamericana) p. 67
- Festa per P. Gregorio in Bolivia p. 70
- Eredità del nostro Fondatore (Bolivia) p. 71
- Un dono speciale...(Cusco- Perù) p. 72
- Rendimento di grazie, rinnovamento e speranza! (Nkoabang) p. 73
- Dalla comunità "Padre Gregorio" - Kinshasa p. 74
- 200 candele per indicare una luce... p. 75
- Chennai: Fmsc e laici... p. 77

Viventi in Dio

p. 79

PAPA FRANCESCO e il grido dell'umanità:

PACE!

Il giorno 24 febbraio è stato l'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Il Presidente Wladimir Putin è apparso in TV alle ore 6 del mattino in Russia con un messaggio registrato per lanciare l'aggressione militare all'Ucraina.

Gli uomini e i mezzi corazzati ammassati nelle ultime settimane hanno varcato il confine nel Donbass, portando sul campo le intenzioni di Mosca, cioè: 'creare e rinsaldare i confini e portare via all'Ucraina le più ricche riserve del Paese'.

Putin vuole uno "Stato cuscinetto" di 600 mila Km quadrati e 44 milioni di persone che però non sono tanto disponibili a fare da barriera per il Cremlino.

Non, allora, una "Invasione", ma un annuncio di GUERRA. "Guerra": una parola che in poco tempo ha fatto il giro del mondo e ha portato un senso di buio, di paura, di smarrimento e incredulità, perché tutti si pensava che la

guerra con le sue drammaticità non sarebbe più apparsa nel mondo dopo la dura esperienza dell'ultima guerra mondiale.



Tutto il mondo ha alzato la voce per questa 'invasione assurda e ingiusta' che offende la libertà e la democrazia di un popolo.

Fino a questo momento sono stati vani tutti i tentativi per un dialogo fra le parti per cercare, mediante l'ascolto, una trattativa di pace e un cessate il fuoco dei bombardamenti.

Purtroppo, la guerra va avanti, seminando distruzione e stragi come i telegiornali ogni giorno ci raccontano di cose spaventose: gente che scappa per la paura, gente costretta ad abitare per lungo tempo nei bunker, anziani, malati senza cure, senza niente solo lacrime, bambini morti sotto i bombardamenti e tanti senza più nessuno, deportati in Russia e poi tanti morti soldati e civili sepolti senza dignità o buttati nelle fosse comuni, madri che non hanno più notizie dei loro giovani figli e poi la vergogna di tante giovani–madri stuprate.

Una guerra complessa e vergognosa che racchiude interessi di potere politico ed economico e getta sul mondo le pagine più buie e drammatiche degli ultimi settant'anni.



In questo scenario doloroso e pieno di lacrime c'è, però, una luce che sorge e rischiarà le tenebre: la bontà, la disponibilità, la solidarietà, la messa in atto delle opere di misericordia.

Tutto il mondo si è dato da fare concretamente per ospitare i profughi e provvedere alle loro necessità. Tanti si sono prestati ad accogliere i fratelli scappati dalla guerra, ad asciugare le loro lacrime, ad alienare il dolore così grande e profondo.

Questa è ancora la speranza: che gli uomini siano buoni, abbiano nel cuore ancora l'amore per testimoniare nel mondo la presenza della misericordia di Dio che mai abbandona.

Così hanno fatto anche tante nostre comunità che, collaborando con i Comuni e con le Parrocchie, si sono rese disponibili per un operato responsabile e coraggioso, ospitando famiglie, mamme con bambini e rispondendo alle tante altre necessità. In questo momento si alza nel mondo intero il grido di dolore del S. Padre Francesco:

“Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza tra le popolazioni!”...

“Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina: si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti come tante gente nel mondo sta provando

angoscia e preoccupazione.

La pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politica perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra, il Padre di tutti, non di qualcuno che ci vuole fratelli e non nemici”.

Molto forte il richiamo, sempre di Papa Francesco, rivolto a tutti i credenti e non credenti il 2 marzo invitando alla preghiera e al digiuno:

“Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra”.

Di nuovo, con insistenza, Papa Francesco:

“Non abituatevi alla guerra e non dimenticatevi di pregare per il popolo martoriato dell'Ucraina!”

In questi incessanti appelli del Papa si unisce tutta la chiesa sparsa nel mondo intero che non lascia spegnere la speranza nei cuori, ma invita a invocare la Pace del Signore e a riconoscere che abbiamo bisogno di “Qualcuno” che ci liberi dal male per diffondere tra noi semi di ‘Bene e di Pace’ e ci renda capaci di uno sguardo nuovo per vedere la luce della misericordia di Dio nella nostra vita e nell'umanità, sentirci ancora tutti fratelli amati dal Padre.

PROVINCIA HOLY FAMILY INDIA

VI CAPITOLO PROVINCIALE 6-13 MARZO 2022

La pandemia ha costretto a rinviare anche il capitolo provinciale in India che si sarebbe dovuto celebrare in ottobre 2021.

Il tempo propizio, con il permesso di poter viaggiare secondo le disposizioni dello Stato Indiano e Italiano, è stato il mese di marzo; appena ricevuta notizia delle aperture degli Stati il VI Capitolo della Provincia “Holy Family in India” è stato programmato dal 6 al 13 marzo.

La Superiora generale Sr Paola Dotto, accompagnata dalle consigliere Sr Tiziana Tonini e Sr Rose Thomas e da Sr Maddalena Moro e Sr Mini Alex, delegate al capitolo, sono giunte in India tre giorni prima della celebrazione.



Il 5 marzo, la Provincia ha deciso di celebrare i giubilei in questo giorno prima del Capitolo, tenendo presente che le due sorelle che celebrano il loro cinquantesimo sono le compagne di noviziato e professione di Sr Paola; è stato atteso l'evento del Capitolo per poter avere la gioia di celebrare insieme.

Sr Paola Dotto, Sr Monica Pullattukalayil e Sr Elisabetta Pullikattil - 50 anni di Professione religiosa
Sr Mini Alex, Sr Santha Kumari, Sr Sherly John - 25 anni di Professione religiosa.

E' stata una giornata molto bella, preparata nei minimi particolari nella Chiesa, nella sala per il pranzo e il momento ricreativo e tutto il programma. Ha celebrato il Vescovo di Vijayawada Joseph Raja Rao Thelegathoti che è giunto un po' prima dell'ora stabilita per la santa Messa per intrattenersi con le suore.

Nella processione iniziale della Celebrazione Eucaristica le suore che celebravano i giubilei sono state accompagnate dalle giovani in formazione con un canto e una danza bellissima che ha donato subito un'atmosfera solenne alla celebrazione.

Il Vescovo ha rivolto parole di ringraziamento al Signore e alle suore per la loro fedeltà e tutto il bene che è stato compiuto nel loro percorso di vita consacrata e missione.



Veramente tutta la giornata è stata una lode al Signore espressa in tanti modi con la celebrazione eucaristica, con il momento fraterno del pranzo, con i canti, le danze ecc.

Il giorno 6 marzo 2022 alle ore 15.00 ha avuto inizio l'apertura ufficiale del VI Capitolo Provinciale della Provincia Holy Family India. Tutte le delegate capitolare si sono recate in cappella, insieme a Sr. Paola Dotto, nostra Superiora generale e Presidente del Capitolo, Sr. Tiziana Tonini, Vicaria generale, e Sr. Rose Thomas, Consigliera generale.

Nella cappella si è tenuta una bella introduzione. Quindi la Superiora generale ha chiamato per nome le delegate capitolari dall'ultima alla prima della lista e ognuna ha ricevuto una lampada ed è poi iniziata la processione di tutte le delegate seguita da suor Rose Thomas che portava l'incenso, Suor Tiziana Tonini con la Bibbia e Suor Paola Dotto con il cero Congregazionale tra il canto melodioso del "Vieni Creator". Quando il corteo ha raggiunto l'aula capitolare, tutte hanno collocato le proprie piccole lampade su un "supporto a forma di albero" appositamente preparato per l'occasione e tutte hanno preso posto nel luogo assegnato dove ognuna ha trovato una piccola candela. La Bibbia e la lampada poste nei luoghi stabiliti indicavano la presenza del Cristo vivente in mezzo a noi. Suor Paola ha inghirlandato la Bibbia in segno di riverenza e amore. La preghiera è proseguita con una rappresentazione simbolica dell'acqua e della purificazione. L'acqua è un simbolo di vita, perché nutre tutti gli esseri viventi. È anche un simbolo di nascita in quanto ci ricorda i fluidi che accompagnano il parto. È usata come purificazione simbolica in una varietà di contesti. Su un tavolo è stata posta una brocca d'acqua, che è stata portata da diverse parti dell'India, ovunque la Provincia è in missione. Le superiori delle comunità o una rappresentante di ogni luogo ha fatto una preghiera secondo le situazioni di questo tempo, della provincia, della Chiesa e del mondo intero. Il lavaggio rituale delle mani era nella pratica ebraica tradizionale: lavarsi le mani prendendo una



tazza d'acqua in una mano e versandola sull'altra mano. L'unzione rituale della nostra mano è un simbolo del rinnovamento della creazione e una purificazione spirituale in preparazione al lavoro del nostro nuovo capitolo. La preghiera è continuata, tenendoci per mano e cantando la preghiera "Padre Nostro". Tutte hanno alzato le lampade allo stesso livello affidando simbolicamente al Signore tutti gli atti del capitolo nei giorni seguenti.





La celebrazione significativa della preghiera ci ha fatto sentire davvero la presenza dello Spirito Divino e ci ha messo nell'atmosfera del Capitolo.

Il successivo è stato un benvenuto introduttivo da parte della Superiora provinciale, dove ha riferito tutti gli aspetti importanti del Capitolo e ha dato un caloroso benvenuto a ogni delegata a questo momento fraterno. In modo speciale ha accolto la nostra cara Superiora generale suor Paola Dotto, suor Tiziana Tonini e suor Rose Thomas Palamthattel per la loro presenza e incoraggiamento. Poi suor Paola ha aperto ufficialmente il VI Capitolo provinciale della Provincia Sacra Famiglia. Le sue osservazioni sono state molto arricchenti e incoraggianti e allo stesso tempo esprimevano la sua preoccupazione per l'attuale situazione mondiale di guerra e sofferenza. Ha invitato a vivere *“questo momento offrendo la nostra vita di donne e consacrate “cuore a cuore” con Gesù e le popolazioni oppresse in ogni parte del mondo.”*



Ha apprezzato e offerto riflessioni sul tema del capitolo: FMSC scelte per essere Donne evangelicamente feconde.

“In Gesù la nostra fecondità nasce dalla capacità di amare, soffrire e morire ogni giorno per l'uomo/donna che fa strada con noi nella nostra comunità, nella nostra missione. Per noi FMSC, il Cuore trafitto di Gesù Crocifisso (cap.5° DCG 2017) è il Centro della nostra contemplazione dell'Amore.

E' una realtà vera, forte, consapevole: Gesù ha vinto le tenebre del male, e con la

sua luce, anche oggi, se glielo permettiamo, illumina i nostri occhi, il nostro volto, il nostro cuore.

In questa fedeltà riconciliata e rinnovata, possiamo essere feconde nella relazione con il Signore e con i fratelli e sorelle, tanto più preziosi quanto più diversi, perché sono un “dono” meraviglioso del Padre che genera e ci regala la bellezza della diversità del Suo Volto”.

Con queste ed altre riflessioni Sr. Paola ha dichiarato aperto il VI Capitolo della provincia “Holy Family”

Le giornate del Capitolo sono poi continuate con gli impegni regolarmente richieste.

Ogni giornata era accompagnata da un tema specifico, che era oggetto dell'omelia del padre che celebrava la santa messa e i momenti di preghiera nella sala capitolare.

Il 10 marzo si sono avute le elezioni del nuovo Consiglio, costituito per il nuovo triennio da:



Sr Mini Joseph
Varikakuzhiyil
Superiora Provinciale

Sr Suni Chaco
Mannakulathil
1^a consigliera e vicaria

Sr Gracy Thuruthipallil
2^a consigliera

Sr Selinamma
Mookenthottathil
3^a consigliera

Sr Nirmala
Budadagunta
4^a consigliera

I lavori capitolari sono continuati con la partecipazione attiva di tutte le capitolari.

Sr Paola Dotto ha aiutato nelle varie riflessioni incoraggiando e offrendo spunti di riflessione e verifica. Il clima del capitolo ha manifestato gioia, entusiasmo, desiderio di crescere nelle “vie” che il Signore ci indica strada facendo attente ai segni delle “sue chiamate” e fedeli alla nostra identità.

Il giorno 13 marzo la Celebrazione Eucaristica di chiusura è stata celebrata il mattino da Padre K. Karunakar OFM cap. , superiore provinciale dei frati minori cappuccini.

Prima della chiusura del capitolo è giunto anche il vescovo Rev. Thelegathoti Joseph Raja Rao per dare un suo messaggio e la benedizione al nuovo Consiglio e a tutte le suore.

Nel pomeriggio del 13 marzo nella sala capitolare la superiora generale Sr Paola Dotto ha dichiarato chiuso il VI Capitolo della Provincia “Holy Family” incoraggiando tutte le suore a continuare il cammino intrapreso:

“Andate in tutto il mondo ..evangelizzate” questo è il nostro Vangelo, questo aspetta da noi la Chiesa, questo aspetta il Signore che provvede a noi e provvede al Suo popolo attraverso di noi. Sacrificarsi per il Suo popolo! Sarà il Signore, con la Sua Provvidenza, a ricompensare il dono della nostra vita per Lui e per i fratelli”.

Il Signore e la Sua Provvidenza non farà mancare nulla, anzi darà il centuplo “purchè non precediamo i passi del Signore” come ci dice il nostro Fondatore, il venerabile p. Gregorio”.

Sr Paola ha concluso: *“Lo Spirito del Signore sia la vostra guida, la vostra forza in ogni situazione, insieme a Maria nostra Madre e all’umile e coraggioso Giuseppe.*

Ci accompagnino ed intercedano per noi, per questa meravigliosa realtà, i nostri Fondatori, Padre Gregorio Fioravanti e Laura Leroux, insieme alle nostre sorelle che dal Cielo ci guardano e ci proteggono”.



PROFESSIONE PERPETUA IN CUSCO, PERÙ

Questo è quello che voglio e ho cercato...

Un grande evento, rivestito di gioia, verità, speranza, pace, fede, amore, risplende nella parrocchia “Vergine del Carmelo”, Cusco, Perù, la Consacrazione Perpetua a Dio, di due giovani di questa generosa terra. Incomprensibile agli occhi umani che a volte mancano di fede, la professione perpetua di suor Judith Mercado e di suor Paola Cascamayta, due giovani suore che si donano per sempre a Dio nella chiesa nella nostra congregazione religiosa, delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore.

Ascoltiamo come loro stesse hanno vissuto quella giornata unica e speciale:

“19 marzo, festa di San Giuseppe, sposo della nostra Madre e Patrono della nostra Santa Chiesa, uomo semplice che ha saputo ascoltare la volontà di Dio, è davvero un giorno perfetto per dire il nostro “sì” definitivo come Suore Francescane Missionarie della Sacro Cuore, è un giorno pensato veramente da Dio.



Con gioia e gratitudine al Signore per il dono della vocazione alla vita religiosa e in particolare alla nostra Congregazione, confermiamo oggi il nostro sì definitivo.

Sono trascorsi 11 anni di formazione dove abbiamo potuto vivere più da vicino l'amore di Dio e dei nostri fratelli nei diversi luoghi in cui Dio ci ha chiamate.

Nel nostro cammino siamo state immerse nella spiritualità del nostro Padre San Francesco d'Assisi che ha vissuto

radicalmente la chiamata di Cristo, abbiamo cercato di seguire il desiderio e l'ispirazione dei nostri Fondatori, ci sforziamo di osservare il Santo Vangelo. In tutto questo abbiamo trovato la radice fondamentale della missione, la Parola che ci interpella e ci rafforza, che ci dà il coraggio nella fiducia per «perseverare, per amore del Vangelo, nelle difficoltà e nelle avversità».



In questa giornata è stata molto significativa la presenza dei nostri genitori, parenti e amici che sono stati presenti alla celebrazione, hanno assistito al nostro cammino di vita religiosa nel quale Dio stava preparando anche loro; il loro sostegno incondizionato ha rafforzato la nostra decisione.

Ringraziamolenostresuperiori, Suor Paola Dotto, Superiora generale, che abbiamo sentito incondizionatamente presente, e ciascuna delle nostre sorelle che ci hanno accompagnato nel processo di formazione.

La celebrazione è stata preceduta da Mons. Richard Daniel Alarcón Urrutia, Arcivescovo Metropolita di Cusco e concelebrata da Mons. Lizardo Estrada Herrera OSA. Vescovo ausiliare di Cusco, Nella sua omelia ci ha ricordato il grande amore che Dio a per noi, la risposta del nostro si trova l' esempio in san Giuseppe come silenziosa espressione di umiltà e piena accettazione della volontà di Dio , inoltre, ci ha invitato a vivere il desiderio di santità e la gioia di annunciare il Regno di Dio. Oggi più che mai il nostro cuore si sente illuminato e sostenuto della grazia di Dio, per rispondere con fedeltà e perseveranza al suo invito ad essere discepoli in un mondo assetato di verità, giustizia e pace. In questo momento proclamiamo la gioia del nostro "sì", ringraziamo per tanti doni ricevuti e lodiamo le meraviglie del nostro Dio. Pace Bene.

*Sor María Judith Mercado Sarmiento del Espíritu Santo
Sor María Paola Cascamayta Cabrera de Jesús Buen Pastor*



CONSIGLIO GENERALE ESTESO 17- 31 maggio 2022

*In minorità e in comunione fraterna
viviamo il dono carismatico nella Chiesa per il mondo.*

Il 17 maggio tutte le superiori provinciali, vice-provinciale ed alcune vicarie erano presenti in casa generalizia per partecipare al Consiglio Generale Esteso organizzato non appena la diffusione della Pandemia è diminuita e i vari Paesi hanno allentato regole e restrizioni.



Don Antonio Saturno, parroco della parrocchia “san Filippo apostolo” ha presieduto, nella cappella del generalato, la S. Messa delle ore 17:00 dando inizio all’incontro.



Alcune sorelle giovani hanno allietato la celebrazione con i canti e strumenti musicali.

Nella sua omelia, don Antonio ci ha offerto alcune riflessioni partendo dalla Parola del giorno e inserendole nell’impegno a noi richiesto in questo incontro congregazionale.

“Vi do la mia pace”, queste parole di Gesù ci fanno capire anche il saluto francescano “Pace e bene” e forse dovremmo partire proprio da qui per entrare nel clima giusto di questo incontro, che è come un sinodo. La pace vera che ci dobbiamo scambiare è quella che nasce dall’essere unite a Gesù Cristo.

Gli Atti degli Apostoli dovrebbero essere il ‘vangelo’ del cammino sinodale. La prima comunità cristiana era sempre in attesa dello Spirito, l’artefice di tutto era lo Spirito Santo. Ci si mette in ascolto dello Spirito Santo, innanzitutto ascoltando. Il troppo parlare è del Maligno, quando le nostre parole sono vane, rischiano di diventare parole insidiose, che ci portano lontano. Questa forza gli è stata data dall’essere unito a Gesù. Mettere al di sopra di tutto la dimensione spirituale è fondamentale per vivere bene la missione.

Gli Atti degli Apostoli descrivono i seguenti punti come necessari per la missione:

- *l’annuncio del Vangelo, Gesù Cristo morto e risorto*
- *la conferma nella fede dei fratelli, questo è anche il compito dei superiori*
- *il racconto della grazia di Dio che opera*

Infine, riferendosi ancora alla prima lettura, ha sottolineato come gli apostoli prima di designare gli anziani a capo delle comunità, hanno pregato e digiunato, indicando in quale modo si ascolta lo Spirito Santo. E ha concluso esortando l’assemblea a partire dalla Parola, dallo Spirito Santo, permettendo allo Spirito di parlare.





L'incontro assembleare del Consiglio Generale Esteso alle Superiori provinciali, presieduto dalla Superiora generale Sr Paola Dotto ha avuto il suo inizio ufficiale il 18 maggio nella sala capitolare. Il messaggio di sr Paola è stato ricco di stimoli per la riflessione e la condivisione, esprimendo il desiderio e la necessità di prendersi cura insieme di questa nostra Famiglia, condividendo gli stessi valori con uno stile e criteri comuni.

“...sono veramente contenta di potervi vedere tutte qui per continuare a “camminare insieme” allargando il nostro sguardo e aprendo il cuore con fiducia a quanto, di volta in volta, si presenta all’orizzonte della nostra Famiglia, della Chiesa e del Mondo...”

...ci siamo rese conto che dobbiamo proseguire insieme, contando sulla vicinanza, sulla solidarietà, sull’affetto che si può manifestare in maniera diversa, lasciandoci abbracciare dal Padre e dalla Sua Provvidenza. Ora sentiamo che è questo il momento per individuare e affrontare percorsi diversi, con modalità e stili maturati insieme nel discernimento dando tempo e spazio alle provocazioni dello Spirito del Signore e affidandoci a Lui con coraggio ... lasciandoci prendere per mano.

Illuminate dalla Parola di Gesù: “Rimanete nel mio Amore”, per questo CGE, abbiamo pensato e proposto il tema: In minorità e in comunione fraterna viviamo il dono carismatico nella Chiesa per il mondo. ... Noi desideriamo essere aperte allo Spirito, avviare processi di comunione e di cura, come dice il Papa, in un atteggiamento francescano di minorità, elemento carismatico costitutivo nella nostra vita e missione...

Il valore evangelico che lo Spirito del Signore ha affidato alla nostra Famiglia è la missionarietà: la testimonianza e l’annuncio della presenza di Gesù nella nostra vita, nella nostra Storia, e nella Storia di ogni uomo...In questo mese speciale dedicato a Maria, affidiamo a Lei le nostre attese e speranze. Seguiamo le tracce ancor oggi visibili del nostro Fondatore, Venerabile P. Gregorio Fioravanti che sentiamo presente nella nostra ‘barca’ con la sua Croce di Speranza”.

Le giornate si sono alternate a riflessioni e condivisioni su tematiche offerte dai relatori e su situazioni concrete vissute in tutta la nostra Famiglia religiosa o specifiche delle realtà provinciali e vice-provinciale.



RELATORI che hanno guidato nella riflessione e valutazione

L'assemblea ha avuto il dono di avere per un'intera mattinata **Mons. Josè Rodriguez Carballo**, Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Mons. Carballo ha descritto il momento storico in cui viviamo come un tempo difficile, in cui il Covid ha aggiunto nuove difficoltà, oltre ad altri virus che si infiltrano nelle nostre comunità.

La pandemia ha portato alla luce difficoltà che erano presenti, ma stavano nascoste, soprattutto in relazione alla vita fraterna.



Mons Carballo ci ha poi offerto alcune SFIDE come POSSIBILITÀ:

1. **DISCERNIMENTO**, separare, ciò che è essenziale nella vita consacrata, da ciò che non lo è;
2. **FREQUENTARE LE NOSTRE FONTI** per giungere a cogliere l'essenziale che ci appartiene, si deve rileggere e ricreare la propria storia, fare memoria di quello che hanno voluto i nostri Fondatori. Non deve essere un ritorno nostalgico, non possiamo fare una memoria "archeologica", come dice Papa Francesco, ma "deuteronomica", feconda, "le tradizioni sono per mantenere il fuoco vivo, non per adorare le ceneri".
3. **VEDERE IL POSITIVO**. Esprime il timore che ci siano più discepoli di Maria Maddalena che di Gesù. Ha un difetto: le lacrime per un morto che non esiste più, le impediscono di vedere il Vivente che ha accanto.

Le SFIDE da affrontare e assumere:

- a. Recuperare la capacità dello **STUPORE** e della **MERAVIGLIA**. Gesù è motivo di stupore per chi lo ascolta. Lo stupore apre il cuore alle domande; farsi domande è da credenti, anche Maria, anche Gesù sulla croce hanno fatto domande. Domande che trovano risposta nella sequela. Lo stupore provoca anche inquietudine. che è segno di giovinezza, di desiderio di cambiare, dal buono al meglio.
La meraviglia ci fa muovere. Lo stupore provoca **CONVERSIONE**. Quando mi sento tanto amata, ho il desiderio di **RI-AMARE**, di voler rispondere sempre più a questo Amore.
- b. Dare alla vita consacrata tutto il suo **INCANTO**. L'incanto è riferito anche alla gioia che è contagiosa, che diventa forte attrazione.



L'incanto provoca SPERANZA. La Chiesa ha bisogno di PROFETI DI SPERANZA. L'incanto fa sgorgare simpatia, fantasia, creatività.

La SPERANZA nasce dalla fragilità, in cui si manifesta la potenza dell'amore di Dio che non delude, nasce dalla fede.

Per ridare incanto alla nostra vita serve:

1. La passione per Gesù, chiamate ad essere consacrate, donne innamorate di Gesù, povero e crocifisso; la passione che provoca la ricerca, quasi drammatica, di Gesù. Dovremmo poter dirci ricercatrici di Colui che ci ha amato per primo, per poter incontrarLo.
2. Creare fraternità e svegliare la speranza. Cosa vuol dire costruire comunità fraterne? Comporta un esodo: da una vita in comune a una comunione di vita, segnata dalle relazioni interpersonali, dall'accoglienza dell'altro, dal dialogo, dal discernimento, dalla libertà responsabile. "Puntate sulla vita fraterna!" e questo significa anche evangelizzare.
3. Passare da strutture che infantilizzano a relazioni che formano persone adulte e libere. Non si può esigere responsabilità, senza dare libertà e viceversa.
4. Abitare le periferie e ascoltare il grido dei poveri. Tutte le nostre opere sono nate con questo orientamento preciso. Noi evangelizzeremo i poveri e i poveri evangelizzano noi.
5. Essere profeti, non giocare ad esserlo. Un profeta ascolta la Parola di Dio, attenzione a sentirsi protagonisti dell'annuncio. Gesù annuncia la Parola del Padre.
Il profeta ascolta la Parola
Il Profeta annuncia la Buona Novella (testimonianza)
Il profeta denuncia ciò che è contrario al Regno di Dio.
Il Profeta è l'uomo della comunione con Dio.
6. Curare la persona e innovare le strutture. Mettere le strutture al servizio della persona e non viceversa. Siate Madri!

Minorità: valore e stile di vita francescano per la comunione fraterna e la testimonianza missionaria

Oltre a Mons Carballo, le sorelle del Consiglio Esteso sono state guidate ed illuminate dalla competenza e sapienza di **Padre Cesare Vaiani, ofm** che ha presentato la relazione dal tema: “*Minorità: valore e stile di vita francescano per la comunione fraterna e la testimonianza missionaria*”.



Padre Cesare sceglie di partire dal significato letterale del termine “minorità”, che deriva dal latino “minor”, ha la radice di “minus”, è il comparativo di “parvus”, cioè piccolo, quindi minore significa più piccolo. È un termine intrinsecamente relazionale. È un valore che cambia, relativo a chi sta intorno. La minorità si misura sempre in relazione al contesto in cui si è posti.

Nel linguaggio di San Francesco l’aggettivo “minor” fa sempre riferimento a realtà concrete, non a idee astratte. La scelta del nome “frati minori” (cfr. FF 386) esplicita un forte collegamento alla virtù dell’umiltà, fondamento di tutte le virtù.

Nella Lettera ai fedeli il termine “minori” è attribuito ai laici (cfr. FF 197) e c’è una chiara eco evangelica. A chi nella società ha il compito di governare è chiesto di trattare gli altri con misericordia. Francesco poi attribuisce a sé questo termine declinato nel senso del servizio, nella direzione dell’abbassamento (cfr. FF 206).

Nell’Ammonizione 12 (cfr. FF 161) avere lo spirito del Signore è inteso nel senso di non inorgogliersi, cioè non appropriarsi del bene che noi compiamo, perché è di Dio.

La minorità è collegata all’umiltà. La minorità è inoltre strettamente legata anche con la povertà.

Di tutti i beni siamo fruitori, non proprietari.

L’Ammonizione 14 (cfr. FF 163) commenta la beatitudine “beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei Cieli” (Mt 5,3) e chiarifica che la vera povertà non consiste in privazioni materiali, ma nell’accettare qualche parola sgarbata o che qualcun altro decida di toglierci qualcosa che ci appartiene.

La povertà nelle relazioni fu l’esercizio interiore che Francesco fu chiamato a sperimentare soprattutto nella fase finale della sua vita. Le relazioni con gli altri sono il luogo della vera povertà.

Padre Cesare ha fatto riferimento all'art. 57 delle nostre Costituzioni riscontrando il desiderio di attuare in maniera concreta la povertà come ha fatto Francesco.

§ 1. *La Congregazione si sforza di essere presente là dove le necessità più urgenti della Chiesa la chiamano.*

§ 2. *Per la sua identità francescana e missionaria, essa vuole caratterizzare le attività che svolge con uno stile:*

- *di itineranza e disponibilità;*
- *di minorità e preferenza ai poveri;*
- *di attenzione ai segni dei tempi;*
- *di obbedienza alla Chiesa.*

Ha sottolineato la presenza dell'attenzione ai segni dei tempi. Anche "itineranza" è una parola molto francescana, nei capitoli dal n.14 al 17 della RnB si insiste su come i frati devono andare, non tanto su cosa devono fare, se non dare il saluto di pace.

Padre Cesare considera la nostra itineranza una grazia, un'opportunità di ripartire, di conversione.

La vita ci chiede dei cambiamenti e ci invita a un rinnovamento.

Padre Cesare ha affermato che l'art. 73 delle Costituzioni esprime la piena sintonia con il carisma francescano, che vive il servizio con attenzione ai più poveri. Ha poi spiegato la minorità in relazione al lavoro.



Negli scritti di Francesco il lavoro è considerato come una grazia, da vivere in atteggiamento di restituzione a Dio delle grazie ricevute da Lui; "lavorino con fedeltà e devozione", perché tutto è compiuto in relazione a Dio.

Padre Cesare ha fatto nuovamente riferimento alle Costituzioni art. 15 e al Direttorio art. 11 per dimostrare come la concezione del lavoro è in piena sintonia con Francesco.

Vi è anche una minorità ecclesiale: Francesco sceglie di conservare un posto da minori anche nella Chiesa con una rigorosa sottomissione al clero diocesano, senza accettare nomine ecclesiastiche.

La tentazione è di appropriarsi del servizio di autorità.

Per Francesco la minorità è anche scelta che abbatte le barriere sociali; la prima fraternità è interclassista (nobili e poveri) e si situa con i poveri, a servizio degli esclusi, come i lebbrosi. Forse è questa minorità che suscita ancora oggi ammirazione e simpatia nei confronti di Francesco.

Sono tanti i punti e i valori su cui riflettere, condividere.

Dimensione vocazionale della vita - discernimento

Un altro tempo di grazia è stato donato dalla presenza di **padre Alessandro Angelisanti, ofm** della fraternità di Loreto, impegnato nella pastorale di tutte le vocazioni con un'attenzione particolare alla pastorale familiare.

Il relatore descrive i passaggi avvenuti nella modalità di proporre la pastorale giovanile-vocazionale, affermando che per aprirsi a dei cambiamenti bisogna lasciare qualcosa a cui si è abituati.

Poi ha iniziato la riflessione facendo delle domande-provocazioni per poter individuare

- Il CHE COSA della vocazione.
- il CHI della vocazione.
- VERSO CHI?

Da tutte le risposte e riflessioni, padre Alessandro offre queste indicazioni chiare: Ogni pastorale è sempre vocazionale, è l'esperienza di fare da ponte tra il Signore e la persona che si incontra per farla sentire amata, chiamata.

Sempre è il tempo di una pastorale vocazionale, tutta la vita è segnata dalla dimensione vocazionale. La meta è l'unione intima con il Signore Gesù.



Padre Alessandro ha presentato il brano del Vangelo di Giovanni (1,36-37), che narra l'incontro di Gesù con due discepoli mentre passava lungo la strada. Siamo chiamate ad andare dove si trovano i giovani, in un secondo momento si possono invitare a venire e a vedere le nostre comunità. Quali spazi occupano i giovani oggi?

Ha citato una frase del cardinale Ratzinger "Il cristianesimo del futuro è condannato al soffocamento se non sappiamo come far

vivere l'esperienza interiore", per mettere in risalto che la relazione con Dio va gustata interiormente per poter condurre altri all'incontro con Lui. Siamo chiamate a vivere la vita spirituale, ad avere sempre un "Tu" nel cuore.

Ogni uomo nel profondo del cuore è cosa molto buona, niente di lui deve essere scartato e dimenticato, perché è stato creato da Dio. Il rischio che corriamo noi consacrati è di avere uno sguardo parziale sul mondo emotivo e del corpo. Tutto è cosa molto buona, il nostro sguardo deve essere diretto da questa fede.

"La santa grazia del battesimo ci da due beni: l'immagine di Dio subito e la somiglianza che attende di essere operata con noi". Nemmeno il peccato grave può scalfire questa immagine.

Il mandato che il Padre ci ha affidato è di compiere questa somiglianza. Diventare "somigliante" all'immagine che Dio ci ha messo dentro e diventarlo secondo il "servizio" richiesto.

Padre Alessandro ha presentato poi il percorso del discepolo amato con tre tappe:

1. La Grazia degli inizi
Il pensiero è fisso su Gesù. Il Signore ci fa sentire tutto il Suo amore per noi.
2. La Grazia della debolezza
La grazia della debolezza è la grazia della realtà, del riconoscere che non bastano le proprie forze, dobbiamo collaborare con Dio.
3. La Grazia dell'unione trasformante
Siamo chiamate a vivere in relazione con Lui in ogni cosa, ad andare verso gli altri, nella nostra realtà, con luci e ombre, con la forza dell'essere in relazione con Colui che ci dona luce. Il discepolo amato è sempre al posto giusto, si tiene stretta l'immagine di figlio di Dio amato, la difende con i sentimenti, con i pensieri e con le azioni e questa è la grazia dell'unione trasformante.

Padre Alessandro ha continuato poi la sua presentazione offrendoci le spiegazioni riguardanti:

- a. La linea del corpo che procede automaticamente secondo l'età e le tappe evolutive della crescita.
- b. La linea del mondo emotivo che diventa una luce sul nostro vissuto, ci indica dove siamo e progredisce solo se operiamo delle scelte.
- c. La linea dell'identità che ci chiama a vivere la realtà di essere "figli" per poter sentirsi e vivere da "figli amati di Dio". La meta finale è vivere un'unione trasformante con il Signore.

Con la nostra presenza, con la nostra storia possiamo aiutare altri ad arrivare a questa unione. Seguire il Signore Gesù significa non voler diventare migliori, ma vivere in comunione con le sorelle e con ogni persona, con tutti, con il desiderio di portare tutti nel cuore; al centro c'è il Signore, attorno tutti gli altri volti.



Altre tematiche e aspetti sono stati presentati da alcune sorelle

La MISSIONARIETÀ

La consigliera generale Sr Tiziana Tonini, ha presentato una relazione dal tema: l'identità carismatica missionaria delle suore fmsc. La riflessione si rifà alla relazione del Prof. Ulderico Parente, presentata alla commissione storica nel 2019.

Suor Tiziana ha precisato gli articoli delle Costituzioni (art. 55 e 63) in cui emerge chiaramente la nostra identità missionaria. Quindi ha offerto all'assemblea gli elementi carismatici emersi dallo studio delle Fonti che si riferiscono agli anni dal 1858 al 1870 dove si può cogliere il carisma nella sua purezza fondazionale.

Dalla presentazione è emerso chiaro che siamo una famiglia religiosa geneticamente internazionale sin dalle origini. Internazionali nei luoghi di fondazione, nei Fondatori, nelle prime sorelle. Gemona al tempo della fondazione non era ancora Italia.

Le nostre prime sorelle provenivano da nazioni e culture diverse. Internazionali anche nei Fondatori: Padre Gregorio è stato inviato dallo Stato Pontificio all'Impero Austro-Asburgico (Venezia diventerà italiana solo nel 1866).

La Duchessa era francese, viveva in Italia e per problemi medici si era spostata in vari luoghi. Internazionali nei luoghi e nelle persone, in un tempo in cui lo spirito nazionale è molto forte: questo rappresenta un aspetto di grande originalità. Siamo il frutto di un incontro, di culture e orientamenti diversi e questa è già una dimensione missionaria.

La provocazione che emerge è di vincere noi stesse per aprirci all'altro, come ha fatto Padre Gregorio, aprendosi alla volontà di Dio espressa in Laura Leroux. Come anche Laura ha individuato in Padre Gregorio un uomo capace di ascolto e di saper incarnare il dono che lei aveva ricevuto.

È l'incontro anche di un dinamismo spirituale, il carisma che incontra la dimensione istituzionale.



Capitolo delle MISSIONI



83. Lo scopo principale del nostro Santo Istituto si è di coadiuvare anche coll'opera personale le sante apostoliche Missioni.

E perciò le religiose dovranno recarsi nelle parti degli infedeli, per effettuare questo santo fine.

Sr Tiziana ha anche presentato un power point in riferimento alla nostra missionarietà facendo un percorso di come questo elemento sia fondamentale e costitutivo della nostra identità; il percorso includeva Padre Gregorio come missionario apostolico, la scelta delle Costituzioni e la necessità di scrivere un articolo delle missioni che non esisteva per altre congregazioni, alcune testimonianze francescane che mettevano chiaramente in evidenza la nostra identità missionaria ad gentes.

SINODALITÀ

Una giornata è stata dedicata al tema della **SINODALITÀ**, un sfida e uno stile su cui sta camminando tutta la Chiesa. La Consigliera generale Sr Augusta Visentin ha introdotto il tema con una riflessione: è lo Spirito il protagonista del cammino sinodale. Il punto di partenza è l'ascolto della Parola di Dio che diventa poi ascolto dell'altro, in minorità, con uno stile accogliente, con attenzione a ciò che lo Spirito dice attraverso gli altri. Dall'ascolto nasce il dialogo che è condivisione di ciò che lo Spirito ha comunicato ad ognuno. Da questo cammino di ascolto e dialogo scaturisce la conversione personale, comunitaria e di tutta la Chiesa attraverso la partecipazione di tutti nell'impegno per il riannuncio del Vangelo.

Sr Augusta ha ripreso la lettera che la Superiore generale ha inviato alle Superiori provinciali al fine di avviare una riflessione sul cammino sinodale e anche l'ultima lettera del segretario del Sinodo e del prefetto per le CIVCSVA, in cui viene sollecitata una riflessione all'interno di ogni Istituto seguendo uno schema proposto, costituito da sei domande. Proprio da queste domande è scaturita la condivisione, rispondendo secondo le riflessioni inviate dalle suore, le esperienze vissute con una visione di Famiglia religiosa in comunione con la Chiesa locale e universale e con l'umanità in cammino in questo tempo.



PROTOCOLLO SUGLI ABUSI

Una mattinata è dedicata alla lettura e riflessione del **PROTOCOLLO SUGLI ABUSI** richiesto a tutte le Congregazioni dalla Chiesa e preparato da Sr Diomira Cavasin, che è stata nominata delegata per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili dal Consiglio generale.

Prima di leggere insieme il Protocollo, Sr Diomira ha spiegato come la richiesta della Chiesa di richiedere un protocollo sugli abusi nasce dalla rettitudine e dalla tenacia di Papa Francesco che in tutti i modi ha cercato e cerca di contrastare e sanare situazioni di peccato da parte di membri della Chiesa e custodire le persone più vulnerabili.

Sr Diomira ha anche citato alcuni decreti emanati dai predecessori di Papa Francesco e ha sottolineato l'azione forte del Santo Padre che ha riformato il Diritto Canonico definendo "delitti" i peccati contro il sesto comandamento nei confronti di minori e di persone vulnerabili, prevedendo una pena e un processo. Nel suo Motu proprio "Vos estis lux mundi" il Pontefice indica che si devono proteggere i bambini, accompagnare gli abusatori e gli abusati, fare molta attenzione al turismo sessuale, curare la formazione iniziale e permanente.

Il Papa obbliga, oltre a stilare un protocollo, a denunciare questi peccati. Questa segnalazione non viola il segreto d'ufficio, anzi è una grave mancanza se non viene fatta.

Bisogna sempre mettere al centro la dignità della persona dal concepimento alla morte e tutti sono chiamati a questo rispetto e a vigilare per il valore della giustizia.

Quindi si è letto il Protocollo punto per punto; sr Diomira ha dato indicazioni e spiegazioni sui vari punti aperta a qualsiasi domanda le veniva fatta.



REGOLAMENTO ECONOMICO E AMMINISTRATIVO

Un altro aspetto molto importante è stato quello dell'amministrazione; la Consigliera generale Sr Gregoria Suarez ha presentato questo tema, partendo dal REGOLAMENTO ECONOMICO E AMMINISTRATIVO. Il Documento in oggetto è stato elaborato da Sr Paola Dotto, allora Economa generale, con il contributo di alcuni professionisti. È stato presentato durante un incontro del 2009 e poi nel Capitolo generale del 2011 si è deciso di assumerlo "ad experimentum". Era in programma un incontro per verificare e valutare il Regolamento, ma non è stato possibile farlo e ad oggi non è ancora stato approvato.

Sr Gregoria ha sottolineato che l'aspetto economico è legato a tutti gli altri ambiti della nostra vita religiosa e fa riferimento al Diritto Universale e al Diritto proprio.

E' iniziata poi la lettura di alcuni punti del Regolamento soffermandosi per chiarire dubbi o approfondire meglio alcuni aspetti.

E' importante avere la chiarezza che tutto ciò di cui si dispone è in funzione della missione.

I vari punti offrono l'opportunità di condividere aspetti amministrativi specifici secondo le leggi dei diversi Stati e approfondire e verificare aspetti invece comuni.



le sorelle del Consiglio generale esteso seguono la preghiera dell'angelus di Papa Francesco domenica 22 maggio

Le sorelle del Consiglio esteso hanno vissuto giornate intense di lavoro ma anche di condivisione che ha aiutato tutte e soprattutto che ha creato un senso di unità, di appartenenza, un desiderio di camminare insieme. Nelle due settimane sono state riservate giornate e momenti fraterni distensivi.

PELLEGRINAGGI

Il 21 maggio è stato organizzato un **pellegrinaggio ad Assisi**, luogo sempre tanto caro e speciale per tutte. Tutte le sorelle del Consiglio generale Esteso sono partite da Roma presto il mattino; la prima tappa è stata una sosta nella comunità di santa Maria degli Angeli per salutare le suore e quindi procedere alla Basilica dove ciascuna ha avuto il tempo per la preghiera personale prima di partecipare insieme alla Celebrazione Eucaristica delle ore 11.

Alle 12.30 tutte siamo tornate nella comunità dove ci attendevano tutte le suore quelle della comunità di santa Maria degli Angeli e quelle di Viole. E stata una grande gioia poterci salutare affettuosamente senza le restrizioni della pandemia. La condivisione del pranzo è stato un momento fraterno molto bello, semplice, spontaneo che ha donato a tutte la gioia della fraternità, dell'incontro, della ricchezza dell'internazionalità, dell'appartenenza ad unica Famiglia religiosa.

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita e alla preghiera in altri luoghi francescani: la basilica di Santa Chiara, la chiesa della Spogliazione dove abbiamo sostato davanti alla tomba del giovane Beato Carlo Acutis e a San Damiano.



Possiamo dire che è stata una giornata alternata a momenti intensi di preghiera e contemplazione con tempi gioiosi di fraternità.

**Per tutto questo
al Signore
ogni lode
e ogni onore!**



Davanti alla tomba del giovane beato Carlo acutis nella Basilica della spoliazione, dove San Francesco ha rinunciato a tutti i suoi bene e ha iniziato a seguire il Signore in una nuova forma di vita radicale.

Quasi a termine dell'incontro è stato organizzato un ***Pellegrinaggio a Grotte di Castro***. Tutte le sorelle del Consiglio Generale Esteso hanno accolto questa opportunità con tanta gioia. Il viaggio è stato fatto tutte insieme in un pulmino che ha consentito di viaggiare tranquillamente e di condividere insieme anche il percorso da Roma a Grotte di Castro. Giunte alla casa della nostra comunità, le sorelle ci hanno accolto con affetto, gioia e con verso senso di famiglia. Il pellegrinaggio è stato fatto anche per ricordare i 200 anni della nascita del nostro Fondatore.



Ha voluto essere anche espressione di gratitudine al Signore per averci donato Padre Gregorio come Padre e Fondatore; gratitudine al suo luogo natale, dove ha ricevuto quei valori umani e cristiani che lo hanno aiutato a rispondere SI al Signore sia per la sua vocazione francescana, come per il grande impegno di guidare e sostenere la fondazione della nostra Famiglia religiosa.

Alle 11.30 abbiamo partecipato alla Celebrazione eucaristica nel Santuario della Madonna del Suffragio a pochi metri dalla casa natale di padre Gregorio. Il santuario è stato per padre Gregorio il luogo dove ha ricevuto il dono della fede ma anche dove l'ha alimentata guidato dalla Vergine Maria soprattutto dopo la morte della sua mamma terrena.



Il Santuario era ancora solennemente addobbato con quanto era stato messo per la celebrazione del 24 aprile, così tutte le suore hanno potuto contemplare e gustare la delicatezza e la bellezza di quello che le care sorelle della comunità di Grotte avevano preparato.

Prima di giungere in santuario per la Celebrazione ci siamo recate davanti alla casa natale di padre Gregorio.



Dopo la celebrazione abbiamo condiviso il pranzo in comunità con la presenza anche del parroco Don Manfredi Muccioli.

Al termine è stato consegnato al parroco il dono del calice, della pisside e della patena a ricordo e come segno di ringraziamento per il bicentenario della nascita del nostro Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio Fioravanti.



Nel pomeriggio, prima di proseguire il viaggio verso Roma, abbiamo visitato la basilica dedicata a Santa Cristina a Bolsena, sede di uno dei miracoli eucaristici e dove si trova l'iconca della nipote di Padre Gregorio, Santa Maria della Pace, suora francescana missionaria di Maria, martirizzata in Cina.

RICREAZIONE CON LA COMUNITÀ

Un altro momento molto significativo è stata la ricreazione vissuta con la comunità e le sorelle dello iuniorato internazionale.

Le giovani suore con canti, balli tipici delle varie nazioni hanno donato una serata festosa con i colori dell'internazionalità, della bellezza della nostra Famiglia Religiosa. Tra i vari balli hanno organizzato dei giochi simpatici basati su valori delle nostre costituzioni, della missionarietà, dell'invio ecc. Nei giochi e quiz sono state coinvolte le suore del Consiglio generale esteso che con semplicità e gioia hanno seguito le indicazioni date. Questo bel momento, fraterno gioioso ha donato ha tutte la bellezza dello "stare insieme" unite da uno stesso carisma che ci rende sorelle ovunque.





Nella giornata conclusiva del Consiglio generale esteso, la superiora generale sr Paola, ha espresso la sua profonda gratitudine per quanto è stato vissuto in questi giorni e ha rivolto alle sorelle, parole di incoraggiamento e di speranza. *“Carissime sorelle, voglio anzitutto dirvi il mio grazie, il nostro grazie come Consiglio generale, per la vostra partecipazione a questo Consiglio Esteso a voi, Superiore Provinciali e Vicarie, a voi che siete il ‘cuore’ delle nostre realtà di Famiglia.*

...un tempo prezioso di Famiglia, un tempo proficuo per la condivisione fraterna e convinta sulle diverse tematiche ed espressioni che riguardano la vita delle nostre realtà di consacrazione e missione, di vita fraterna e servizio apostolico, di sfide e di speranze da continuare ad affrontare ‘insieme’. Continuiamo a vivere in profondità la spiritualità carismatica di Gesù crocifisso: sarà la nostra forza e il nostro conforto nelle difficoltà, convinte che siamo minori! Abbracciamo la croce. A questo siamo chiamate... a partecipare, nelle difficoltà ricordiamo con coraggio che Gesù si è offerto al Padre per salvare ogni uomo...

Continuiamo con gioia e coraggio il nostro cammino di fmsc in minorità la vita fraterna per testimoniare il nostro essere missione!.

I nostri Fondatori Padre Gregorio e Laura Leroux ci aiutino a vivere in fedeltà l’impegno carismatico a loro affidato dal Padre per noi”.



Il dono dell'internazionalità nella Festa per la nostra madre generale Sr. Paola

Nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa di San Pietro e San Paolo, noi Suore Francescane del Sacro Cuore abbiamo celebrato la ricorrenza della nascita e l'onomastico della nostra madre generale Sr. Paola Dotto.

Tutte le sorelle della nostra Congregazione si sono sentite unite spiritualmente, (ma poche fisicamente a causa del momento particolare creato da una nuova diffusione del virus,) nel lodare, ringraziare il Signore ed esprimere la gioia per il dono prezioso di sr. Paola alla nostra Famiglia religiosa.

“Quanti doni Dio mi ha dato, quante grazie! Gli devo tutto l'amore”. Con questa frase del nostro Fondatore sr. Tiziana Tonini, nella preghiera del mattino, ha cercato di interpretare i sentimenti più profondi di sr. Paola condivisi da noi tutte.

Le nostre voci si sono unite alla sua invocando la forza e la tenerezza dello Spirito Santo su di lei, su ciascuna di noi, su ogni sorella della Congregazione e sulla giornata di Festa perché tutto fosse un'offerta gradita al Suo Cuore, fonte e sorgente di ogni Bene, tutto il Bene.



E' iniziata così la celebrazione della Festa, ed è poi continuata con la solenne celebrazione dell'Eucarestia, la condivisione fraterna del pranzo e l'intrattenimento preparato dalle suore giovani; tutto questo ha creato un incontro sereno, gioioso e fraterno. Certamente, lo stare insieme, motivato dalla gratitudine per il dono della presenza e del servizio di sr. Paola, ha fatto sentire ancora di più l'essere famiglia che cammina insieme, e nello stesso tempo, gode dello stare e del condividere insieme momenti di gioia e di festa. Una Famiglia voluta dal Signore e sparsa nel mondo per vivere la propria missionarietà con uno spirito che invita a rinnovare l'entusiasmo missionario per il Vangelo ogni giorno.

L'addobbo floreale, le musiche, i canti ben intonati al tema *“Nell'amore del Cuore di Cristo,”* hanno favorito in noi un animo più attento e sensibile a vivere con maggiore consapevolezza la celebrazione Eucaristica presieduta da Padre Alessandro Angelisanti O.F.M.



Durante la sua omelia Padre Alessandro ha guidato l'assemblea a fare due riflessioni distinte. La prima in riferimento a san Pietro e san Paolo, nella loro relazione con Gesù.

Ha spiegato, Padre Alessandro che i due Santi hanno fatto esperienza con Gesù di un pastore "particolare" che non giunge mai a togliere la vita alle sue pecore, come avviene normalmente, ma un pastore che si fa pecora, che si fa agnello; non toglie la vita ma la dona.

Egli si sostituisce alla pecora per donarle vita e fa questo ancora per ognuno di noi. San Pietro e san Paolo hanno imparato con Gesù e da Gesù a donare la loro vita.

La seconda riflessione di Padre Alessandro ha aiutato tutte noi a riflettere sul valore del "volto di una madre".

Il Volto di una madre, che chiaramente fa sempre riferimento a Maria, la Madre di Gesù e di tutti noi, deve: dare fiducia; dare verità, dare la sua presenza sempre, indicare Gesù.

Il volto di una madre dona fiducia, dà forza nell'affrontare le difficoltà, sostiene, spinge a crescere. Il volto di una madre dona verità, Aiuta ad abitare la verità. Una madre rivela ai figli che non possono far tutto, avere tutto. La madre insegna ai figli che sono "figli di Dio".

Il volto di una madre dona una presenza certa, come Gesù che ha donato la Sua Presenza, il Suo Amore sempre ai suoi discepoli anche quando hanno sbagliato, lo hanno abbandonato. Una madre fa sperimentare all'altro che c'è sempre.

Il volto di una madre indica Gesù come ha fatto la Vergine Maria che continua a dirci di fare la Sua Volontà.

Dopo la solenne celebrazione, le suore giovani hanno accompagnato Sr Paola in refettorio a ritmo di tamburi, danzando e continuando a cantare la gioia della festa. Anche Padre Alessandro nella sua semplicità francescana ha preso parte accompagnando sr. Paola; aggiungendo così una nota festosa in più sul nostro volto.



Per il momento ricreativo fraterno offerto in teatro sono state evidenziate due parole, due valori, tra molti altri, che sono molto cari a sr. Paola per la nostra identità carismatica: l'INTERNAZIONALITA' e la PROVVIDENZA.



La prima parte è stata introdotta da un momento di preghiera guidato dalle nostre sorelle dell'India. Attraverso la danza hanno espresso la gioia di lodare Gesù che ha portato l'amore di Dio sulla terra e con il canto hanno proclamato la vittoria della luce sulle tenebre, dell'amore sull'odio, della vita sulla morte, del dono di sé sull'egoismo.

E' seguito poi un powerpoint intitolato: "Nell'amore del cuore di Cristo, la sorgente della nostra identità". Alcune frasi del nostro protettore speciale Sant'Antonio, dei nostri Fondatori e delle nostre prime superiore generali ci hanno guidato a contemplare la nostra identità carismatica che trova la sua sorgente nel Cuore di Cristo Crocifisso".

La seconda parte è stata dedicata all'internazionalità. Attraverso canti e danze delle diverse culture abbiamo potuto assaporare la bellezza della nostra Congregazione internazionale e missionaria. In questa parte è stato commovente sentirci unite anche con le sorelle sparse nel mondo che, con gioia e amore, hanno inviato i loro auguri a sr. Paola, annullando le distanze attraverso dei video per esprimere festa, lode, ringraziamento per il dono della vita e il generoso servizio della nostra carissima superiora generale sr. Paola.

L'ultima parte è stato un inno alla Provvidenza. Attraverso il canto MERAVIGLIOSA PROVVIDENZA e un video abbiamo percorso le "vie provvidenziali e meravigliose" che il Signore ha fatto percorrere alla nostra Famiglia Religiosa, dai fondatori, le prime sorelle, coloro che ci hanno precedute sino a noi. Il nostro incontro è terminato nella stanza dell'accoglienza, dove ogni sorella ha condiviso la gioia della giornata vissuta insieme e gustando un gelato.



NEL PAESE NATALE: GROTTE DI CASTRO

24 1822 - 2022
Aprile

**2° Centenario della
Nascita del Venerabile
GREGORIO
FIORAVANTI
O.F.M**



**“Il Calvario è una grande scuola,
Fa d'uopo andarvi spesso
per imparare ad amare e patire,
patire ed amare,
Gesù e Maria ne sono i Maestri”.**
(Ven. Padre Gregorio)

Per tutta la nostra Famiglia Religiosa il 24 aprile scorso è stata una data davvero speciale, che ci ha fatte sentire tutte unite, come “figlie” amate, volute, inviate da Dio Padre ma affidate al nostro amato Padre Fondatore, il venerabile Padre Gregorio dalle Grotte di Castro.

Questa data è risuonata in tutto il mondo nelle nostre comunità, nei luoghi di missione, tra le persone che fanno parte dei nostri apostolati e che vivono in relazione con noi: il 24 aprile, il COMPLEANNO di padre Gregorio, la nascita del nostro Fondatore che avvenne ben 200 anni fa, ma che per noi, oggi è motivo di gratitudine profonda, di lode commossa, di preghiera fervorosa e di intercessione fiduciosa verso colui che è stato scelto dalla divina provvidenza per accogliere ed accompagnare il disegno divino della fondazione della nostra Famiglia Religiosa.

Come celebrarla?

Una domanda che è risuonata spesso tra le sorelle del Consiglio generale. Il luogo è stato subito identificato: Grotte di Castro, dove Padre Gregorio è nato e ha ricevuto quei germi della fede cristiana che lo hanno aiutato a cercare e vivere nella Volontà del Signore e a guidare ed accompagnare tante nostre prime sorelle.

La collaborazione con il parroco di Grotte di Castro, che desiderava tanto celebrare l'evento nel luogo natale di padre Gregorio, ha delineato un programma ben chiaro sia per la preparazione che per la giornata della Festa.

La comunità parrocchiale di Grotte di Castro, sin dall'inizio del 2022, si è preparata per celebrare solennemente il secondo centenario della nascita del venerabile padre Gregorio Fioravanti. Il parroco don Tancredi Muccioli, nel foglietto informativo parrocchiale ha pubblicato regolarmente un brano della vita di padre Gregorio tratto dall'opuscolo preparato anni fa da Sr Antonietta Pozzebon.

In questo modo, i parrocchiani hanno potuto conoscere la vita del loro paesano leggendo questi brani, quasi un percorso a puntate che ha fatto loro assaporare la vita e le virtù di Padre Gregorio.

Un'altra iniziativa molto bella è stato il Concorso di disegno: un francobollo per padre Gregorio, che ha visto coinvolti i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola media.

Dovevano disegnare Padre Gregorio secondo la loro sensibilità e i loro gusti artistici su un foglio che doveva rappresentare un francobollo; sono stati chiaramente preparati dalle insegnanti che hanno fatto conoscere loro la vita di padre Gregorio e, attraverso delle foto, vedere persone e luoghi che si riferivano al suo percorso di vita.



*I membri
della giuria scelta
per valutare
i disegni fatti
dai bambini
e dai ragazzi*





I tre giorni prima del 24 aprile sono stati preparati con attenzione organizzando un triduo di preghiera con i bambini, i giovani e le famiglie, distribuiti nei tre pomeriggi.

Il 20 aprile il momento di preghiera è stato riservato ai bambini delle elementari con il tema: Padre Gregorio, amico di Gesù. La loro presenza è stata numerosa e molto partecipativa e vivace. La semplicità dei bambini è sempre un'attitudine evangelica che li rende pronti ad accogliere il messaggio di Gesù e dei santi.

Hanno presentato a Gesù una candela, come segno del dono della vita, dei giochi, che indicavano i momenti gioiosi, i libri cioè il loro impegno nello studio, la Bibbia come desiderio che sia la Parola di Gesù ad accompagnarli sempre. Alla fine hanno offerto dei fiori a Padre Gregorio chiedendo che li aiuti ad essere veri amici di Gesù.



Il 21 aprile sono stati riuniti i giovani, ai quali è stata presentata la riflessione sul Sogno di Dio per ognuno di noi e come Padre Gregorio abbia accolto questo “sogno” rispondendo alla sua vocazione specifica e alla chiamata di essere padre e Fondatore delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore.



Ad ognuno dei giovani è stato proposto di scrivere il loro sogno su un foglietto (che successivamente sarebbe stato bruciato) e di presentarlo a padre Gregorio invocando la sua intercessione per imparare a conoscere nel loro sogno, quanto Dio vuole da ognuno di loro.

Hanno vissuto questo momento di preghiera con intensità, con raccoglimento e tutti hanno voluto offrire il loro sogno a Padre Gregorio.





Il 22 aprile, nella Basilica della Madonna del suffragio si sono riunite le famiglie. Per loro, la riflessione sulla vita di Padre Gregorio è stata il suo impegno per accompagnare e guidare le nostre prime sorelle ad andare in missione. Anche loro come genitori e nonni hanno il delicato ed importante impegno di accompagnare e guidare i loro figli e nipoti nel cammino della vita. Le persone presenti hanno partecipato con attenzione e amore verso Padre Gregorio desiderando che il paese possa conoscerlo e amarlo sempre più. I tre momenti di preghiera sono stati guidati dal parroco don Tancredi, da fra Alessandro, un frate cappuccino nativo di Grotte e dalle suore della nostra comunità presenti in Grotte di Castro. Alcune suore giovani della comunità dell'Asisium e dello iuniorato internazionale hanno animato questo tempo di preghiera con i canti mentre Sr Tiziana Tonini ha offerto ai vari gruppi la riflessione su Padre Gregorio.

Sabato 23, presso la Basilica, si è tenuto un bellissimo Concerto con la partecipazione straordinaria di fra Alessandro Brustenghi, ofm.

Al Concerto hanno preso parte anche il Coro "In... canto", diretto dal Maestro Gianfranco Brinchi, il Maestro Francesco Poponi e il giovane e validissimo organista Leonardo Poponi.



Il giorno 24 aprile, ottava di Pasqua, e domenica della misericordia, tutto era pronto per la solenne celebrazione Eucaristica presieduta dal ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fra Massimo Fusarelli. Con lui ha concelebrato il parroco Don Tancredi Muccioli e altri sacerdoti religiosi e diocesani. Erano presenti la superiora generale suor Paola Dotto e il Consiglio Generale. Tantissime suore sono giunte da Roma, Assisi e dalla Casa Madre di Gemona del Friuli. Tramite la connessione streaming erano in collegamento le suore da tutte le realtà nel mondo insieme ai laici associati e tantissime persone che conoscono la nostra Famiglia religiosa e che sono venuti a conoscenza di questo speciale evento.

Chi era in collegamento streaming ha avuto anche la possibilità di seguire un video sulla vita di Padre Gregorio e sulla storia della nostra Congregazione. Il video è stato messo in onda prima della Celebrazione eucaristica.

La processione d'inizio è stata aperta da un gruppo di 23 giovani ciascuno con una bandiera dei paesi dove la Congregazione è presente, oltre alla bandiera dello Stato Vaticano. Le bandiere sono state fissate attorno ad un'immagine di Padre Gregorio ben preparata al lato dell'altare.





All'inizio della celebrazione Suor Paola Dotto ha rivolto il suo saluto al Ministro Generale e ai sacerdoti concelebranti, ai tantissimi fedeli presenti e in via streaming, esprimendo con commozione la gioia e la gratitudine al Signore per il dono grande di padre Gregorio nella Chiesa, nella Famiglia francescana e come nostro amato padre e Fondatore.





Il ministro generale, Fra Massimo, nell'omelia ha messo in risalto la figura di Padre Gregorio Fioravanti evidenziando come il suo ideale supremo fosse sempre la sola gloria di Dio, la mortificazione di sé, il servizio di tutti coloro che erano affidati a lui:

...non ha avuto una vita lineare, tranquilla Padre Gregorio; l'incontro con Laura Leroux de Bauffremont, la quale ha questa intuizione di dare vita a una Famiglia religiosa, di francescane

e missionarie... Era un tempo particolare della storia, anche della Chiesa, e nella vita religiosa c'era il fremito di una novità, di una apertura... Padre Gregorio non ha voluto lui personalmente questa comunità, questa fondazione, ha obbedito, ha ascoltato, si è fidato dei suoi superiori e delle circostanze che la vita gli ha preparato e non si è risparmiato. Ha affrontato fatiche, anche per far mangiare queste giovani donne, che entravano in convento perché ad un certo punto si è ritrovato senza niente, non aveva neanche i mezzi materiali per far andare avanti questa comunità. Ha continuato a fidarsi, ha continuato a credere in quella mano che si posava sulla sua spalla, la mano di Gesù che gli diceva: "Gregorio non ti preoccupare, vai avanti". Una frase era tipica di padre Gregorio: "Come piace a Dio" e così si è fidato Padre Gregorio. Ha imparato a riconoscere la provvidenza del Signore e a fidarsi di Lui. Ha restituito a Dio tutti i doni che Dio gli aveva fatto. Non ha tenuto niente per sé, neanche il suo prestigio individuale. Ha imparato a mettersi un passo indietro.





Ricordare oggi i duecento anni della nascita del Venerabile p. Gregorio Fioravanti da Grotte di Castro significa allora restituire nella lode al Signore quanto egli è stato e quanto, attraverso di lui è stato generato; in particolare questo Istituto, questa comunità delle Francescane Missionarie del Sacro Cuore e tutto il bene che noi non conosciamo ma che è venuto da lui.

Ricordare per continuare oggi il cammino. Non viviamo tempi più facili di quelli di Padre Gregorio, anzi viviamo come diciamo spesso un cambiamento

d'epoca: Non sappiamo come sarà domani la nostra vita; l'incertezza che sperimentiamo in questi ultimi due anni ce lo conferma pienamente. Non abbiamo noi in mano le redini della storia. Dobbiamo imparare a riconoscere in questa storia un senso, una ragione, una Presenza e affidarci. Ecco allora Padre Gregorio, specialmente negli ultimi anni della sua vita, che cosa ha fatto? Si è fatto indietro...

Lui non si è messo al centro, lui il Fondatore, ma ha riconosciuto al centro la Presenza del Signore, l'opera del Signore, ed è "quest'opera" che egli ha favorito e ha fatto crescere.

Celebriamo i duecento anni della nascita del Venerabile p. Gregorio... e auguriamo a noi di poter dalla sua vita, dal dono dello Spirito che in lui è ancora vivo, non solo imparare, ma metterci sulla strada. E direi alle sue figlie: "Non abbiate paura! Il vostro padre non ha scelto una vita rassicurante neanche nelle mura di un convento. Lui è rimasto lì, ma ha capito che il destino delle sue figlie era di andare, di uscire e la missione è stato il grande respiro. Non abbiate paura! ...



Il parroco don Tancredi ha dato lettura del decreto della penitenzieria apostolica con il quale è stata concessa l'indulgenza plenaria dal 24 aprile al giorno 8 maggio 2022.

Al termine della Santa Messa è stata effettuata la premiazione del Concorso di Disegno. Il Ministro Generale ha consegnato ai bambini e ai ragazzi vincitori il diploma con una borsa di studio. I premi sono stati offerti dal Sovrano Militare Ordine di Malta.





Ultimo atto della intensa giornata è stata la benedizione della nuova lapide posta nella casa natale di Padre Gregorio. Ha sostituito quella posta nel 1988. Vi è stato aggiunto il titolo di Venerabile e il ricordo del secondo centenario.



La festa è continuata nella sala parrocchiale che si trova nella casa della nostra comunità. Le suore avevano affisso alle pareti tante frasi di Padre Gregorio; leggendole si percepiva la sua presenza, il suo amore, il suo desiderio di bene e di fedeltà per tutte noi, sue figlie.

Parole che non erano solo visibili agli occhi, ma con tenerezza e forza, penetravano nel cuore facendoci gustare ancora una volta i valori carismatici che il nostro Fondatore Padre Gregorio ha accolto con fede e discernimento dalla nostra Fondatrice Laura Leroux.

La bellezza del nostro carisma, che i nostri Fondatori continuano ad affidarci, alimenti in tutte il desiderio profondo e l'impegno costante perché in ogni parte del mondo si continui a manifestare a tutti la tenerezza e l'amore del Cuore di Gesù Crocifisso.



Una giornata “indimenticabile”

24 APRILE. È stata una domenica indimenticabile nella provincia “Santa Maria degli Angeli” preparata spiritualmente con un bel triduo di preghiera al nostro amato Venerabile Fondatore P. Gregorio. In casa madre la S. Messa delle ore 9.00 è stata celebrata solennemente, come pure in tutte le comunità e parrocchie.

Alle ore 16.30 si è potuto seguire in diretta streaming anche la Celebrazione solenne trasmessa da Grotte di Castro dove il Bicentenario della nascita è stato particolarmente messo in risalto.

Oltre al Consiglio generale a rappresentare la nostra Provincia erano presenti anche la nostra Superiora provinciale Sr. Stefania Bandiera, la sua Vicaria Sr. Francesca Fiorin, la consigliera Sr Miranda Sforza e il Superiore della comunità del Santuario di S. Antonio di Gemona Fra Giovan Battista Ronconi ofm.

Dalle varie parrocchie, soprattutto da quella di Gemona, e dai frati francescani sono giunti auguri e congratulazioni per questa festa da tutti celebrata con viva gratitudine a Dio.

La Divina Provvidenza è presente nella storia personale di P. Gregorio Fioravanti fin dalla nascita avvenuta il 24 aprile 1822 a Grotte di Castro (VI).

Il suo futuro era già scritto in questa espressione pronunciata dal Venerabile P. Gregorio: “Meravigliosi sono i tratti della Provvidenza alla quale nessuno ha diritto di chiedere perché questo in questo modo e non altrimenti” (F. 1, pag 9)

Nei piani di Dio, infatti, egli era già destinato ad essere nella nostra ‘famiglia religiosa fmsc’ Fondatore, Padre, Guida, Maestro, Modello di fedeltà sulle Vie del Signore, instancabile cercatore della Volontà del Padre e del Vero Bene.

Per questo assieme abbiamo innalzato la nostra lode ed il nostro grazie al Signore risorto, nella gioia pasquale che la domenica “in albis” ci ha offerto.



**Una preghiera che sgorga dal cuore...
di una figlia di padre Gregorio**

Desidero anch'io unire, al 'Grazie' di tante sorelle per la bellissima festa dei 200 anni della nascita del nostro Padre Gregorio, i miei sentimenti di gratitudine.

Un grazie di cuore alla Superiora Generale e suo Consiglio per la gioia che ci ha fatto vivere facendo memoria della nostra meravigliosa e singolare storia della nascita della nostra Congregazione di FMSC.

Tutto è stato bello! Il video, essenziale e commovente, ci ha fatto ripercorrere le vie della Provvidenza e ha fatto nascere nel cuore sentimenti di riconoscenza verso i Fondatori e verso il Signore che ci ha chiamate a far parte di questa famiglia così ricca di storia e di virtù francescane.

Il poter seguire insieme tutta la celebrazione in "streaming", è stato un momento di grande condivisione e di unità, un grande dono dello Spirito Santo che ci ha fatto sentire in cammino, unite nell'amore, per ravvivare insieme con coraggio il nostro dono al Signore.

La celebrazione molto toccante, penso sia stata per tutte un invito a ricominciare con più entusiasmo il cammino verso la Santità, come desideravano i nostri Fondatori in qualsiasi situazione.

Al Padre Gregorio una fervida preghiera che mi viene dal cuore:

*“Ritocca la tua opera, Padre Gregorio!
Abbiamo bisogno di un 'ritocco':
la paura, le difficoltà,
le vie polverose della vita, il tempo...
hanno forse offuscato il progetto originario.
Padre Gregorio,
insieme alla Fondatrice Laura Leroux,
“RIFONDACI”,
perché il nostro carisma, perla preziosa,
sia sempre splendente
nella Chiesa e nel mondo,
e la testimonianza forte
delle tue figlie
sia ricca di grazie,
di gioia, di fraternità
e di nuove vocazioni”.*

Suor Novella Gaier



La Provvidenza divina intesse la storia della Congregazione, dalle origini fino ad oggi, con gli avvenimenti della vita ordinaria; ad essa i nostri Fondatori offrono attento ascolto "ammirando le molte ed innumerevoli vie che essa ha per raggiungere i suoi fini".

Dalla comunità di Palmanova

Per far scorrere nella nostra memoria i fatti ordinari che abbiamo vissuto e per lasciare traccia: della nostra partecipazione alla celebrazione dei 200 anni della nascita di P. Gregorio Fioravanti vogliamo scrivere alcune righe.

Il bicentenario di Padre Gregorio è stato per la nostra fraternità di Palmanova una opportunità per poter ascoltare con il cuore e per poter vivere questo evento non rinchiuso dentro in quel mondo interiore che ci portiamo dentro, bensì uscendo fuori dal chiuso per incontrare le persone e poter così raccontare le nostre radici, la nostra storia.

A questo avvenimento ci siamo preparate con la preghiera in comunità, con la rinnovazione dei voti (21 Aprile 2022) presieduta dal parroco don Angelo del Zotto nella parrocchia di Palmanova, ma anche

informando di questo evento attraverso il foglio della collaborazione pastorale. Settimanalmente infatti, per un periodo, ha pubblicato la nostra storia, quella della fondazione, del nostro carisma e del nostro attuale servizio in tutte le 10 parrocchie in cui prestiamo servizio. (Bagnaria, Jalmicco, Clauiano, Merlana, Melarolo, Sevegliano, Sottoselva, Palmanova, Privano, Trivignano,)

Anche il giornale "Vita della comunità Palmarina" e il bollettino "Camminando insieme" hanno parlato del "bicentenario Padre Gregorio".

Inoltre abbiamo usato tutti i nostri contatti Whats App per inviare il link della celebrazione e invitare amici, conoscenti e parenti a lodare Dio con noi. Alcuni laici, così come la fraternità, hanno seguito la celebrazione via streaming, in collegamento diretto con il Santuario di Maria SS. del Suffragio a Grotte di Castro (VT) e in seguito ci hanno comunicato la loro positiva risonanza.

Qualcuno ha scritto: Io, Padre Gregorio, lo sento molto vicino e lo invoco nelle difficoltà. Grazie per

l'occasione offerta di riflettere sulla sua vita e di pregarlo.

In altre parole anche la nostra comunità ha potuto celebrare e riconoscere che veramente "tutto è Grazia" e noi lodiamo Dio per lo stile provvidente con cui Lui agisce, nel silenzio e nella semplicità. Lui opera cose stupende.



Duomo di Palmanova
dove abbiamo rinnovato i Voti

In occasione del bicentenario
il giornale "Vita della comunità Palmarina"
e il bollettino "Camminando insieme"
hanno parlato del "bicentenario Padre Gregorio",
degli inizi e sviluppi della nostra Congregazione.

Sr Natalina De Nobili, Sr Valeria Bassetto, Sr Adelina Comin.

MERAVIGLIOSI SONO I TRATTI DELLA PROVVIDENZA



A STRETTI DI ERACLEA (VE) sono stati molteplici i modi per celebrare il bicentenario della nascita di Padre Gregorio sia nella nostra comunità come nella parrocchia e nella collaborazione Pastorale .

Condividiamo ciò che abbiamo vissuto e celebrato domenica 24 aprile. Si una data, una domenica speciale per tutte noi suore F.M.S.C.

“ il bicentenario della nascita del nostro Venerabile fondatore P. Gregorio Fioravanti ci ha visto unite nella preghiera anche grazie al collegamento tramite Streaming con il Santuario di Maria SS. del Suffragio a Grotte di Castro (VT)”.

Il link è stato pubblicizzato e alcuni parrocchiani hanno così potuto seguire, come noi, la celebrazione di Grotte di Castro dal vivo . Qualcuno ha dichiarato di essersi commosso .

Per prepararci a questo avvenimento abbiamo curato le liturgie del 3-aprile,(la morte di Laura Leroux.) il 21-aprile,

(anniversario di fondazione canonica.) e abbiamo accordato, con il parroco don Davide Carraro, di vivere la rinnovazione annuale dei voti nella messa domenicale del 24-aprile 2022.

Nell’omelia della celebrazione Eucaristica, il parroco don Davide, ha accostato la persona di P. Gregorio all’ apostolo Tommaso. Egli Ha evidenziato come P. Gregorio si sia lasciato condurre dalla Fede, ed abbia creduto a questa opera, incerta fin dal suo nascere, fidandosi della Provvidenza.

Ha detto don Davide; “P. Gregorio nelle situazioni difficili in cui si è venuto a trovare, anche nell’affiancare la giovane duchessa, vede con gli occhi della fede come Dio lo interpella e Lui si lascia condurre in assoluta obbedienza e fiducia.

L’ apostolo Tommaso invece vuole toccare i Segni della Passione del Suo Maestro. Noi, non sappiamo se Tommaso metterà il dito sulle piaghe di Gesù Cristo Risorto, ma da lui uscirà la sua grande professione di Fede “Signore mio e Dio mio.”

Questo accostamento ha fatto brillare ed emergere la fede, la fedeltà e l’umiltà di P. Gregorio. Egli ha vissuto la nascita della nostra famiglia religiosa camminando sui passi della Provvidenza. Tanto da esclamare e scrivere “Meravigliosi sono i tratti della provvidenza alla quale nessuno ha diritto di chiedere perché questo in questo modo e non altrimenti” .

Questa omelia e questo accostamento hanno suscitato in noi e nell’assemblea un particolare momento di riflessione e stupore. Particolare risonanza è stata data a questo evento dal giornale : “GENTE VENETA” (giornale della diocesi di VE -n.16, del 22 aprile 2022;a cura di Don Giovanni Carnio e dal settimanale:” 4 PASSI SUL PIAVE” (giornale delle quattro parrocchie in cui le suore lavorano) sempre a cura di don Giovanni Carnio.

Anche la catechesi è stata il luogo per far conoscere padre Gregorio e all’interno di essa abbiamo elaborato alcuni segnalibri da distribuire alle persone delle parrocchie.

Le Suore di Stretti di Eraclea (Ve)

Sr Rosapaola Rottin , Sr Annamaria Borsato, Alice Ceccato



Celebrazione del bicentenario di Padre Gregorio nella provincia St. Francis

Unendosi alle nostre suore in tutto il mondo, le suore della Provincia Saint Francis hanno partecipato alla celebrazione del bicentenario della nascita di p. Gregorio. Ricordandolo durante le nostre preghiere mattutine e serali, così come nella nostra Santa Messa mattutina, abbiamo ringraziato il Signore per il dono della vita e le sue ispirazioni per iniziare la nostra Famiglia Religiosa che ogni giorno continua nella fedeltà la sua missione.

I fiori colorati e la luce della candela accesa davanti alla sua immagine ci hanno ricordato per tutta la giornata della vita del nostro Fondatore e della sua disponibilità a dire SÌ alla chiamata di Dio. Ognuno di noi ha raccolto i frutti del suo unico SÌ e, con l'aiuto di Dio, questo continuerà per molti anni a venire.

Vivendo nel mondo della tecnologia, le nostre sorelle hanno potuto partecipare alla speciale Messa celebrata al Grotte di Castro. Vedere così tante nostre sorelle celebrare questa bellissima giornata ci ha fatto sentire che, sebbene separate da un oceano, sapevamo di avere un solo spirito, piene di gratitudine per le benedizioni del nostro passato e di speranza per il nostro futuro.

“Dio ci mette alla prova, ma non ci abbandona mai: questo basta per consolarci”

Fr. Gregorio Fioravanti

Abbiamo avuto la fortuna di condividere la bellissima esperienza della Santa Messa offerta in occasione del 200° anniversario della nascita di Padre Gregorio in collegamento video dalle Grotte di Castro domenica 24 aprile.



In preparazione, alla celebrazione abbiamo offerto il ringraziamento a Dio attraverso un triduo di preghiere inviate dalla Superiora generale e Consiglio.

La Santa Messa, oltre a un breve filmato che ha mostrato l'eroica perseveranza e il coraggio di P Gregorio, soprattutto durante i suoi ultimi giorni, è stata occasione di giubilante preghiera, di comunione fraterna e di lode a Dio.

Vedere le nostre sorelle da ogni angolo del mondo, riunite con la gente di Grotte di Castro e tante altre persone, ci ha dato speranza e rafforzato la nostra fede.

Di fronte a tante sfide, il Signore continua a ricordarci, attraverso la testimonianza della vita e dell'esempio di padre Gregorio, che non siamo mai soli.

Celebrazione del bicentenario della nascita del Venerabile Padre Gregorio Fioravanti nella Provincia "Santa Elisabetta"

Senza dubbio i Grottani sono orgogliosi che il loro paese è luogo nativo del venerabile nostro Fondatore padre Gregorio Fioravanti. Ma lo siamo anche noi, sue figlie: Francescane Missionarie del Sacro Cuore.

La grata memoria dei 200 anni della nascita del Fondatore ci ha coinvolte in maniera diretta da tutte le parti del mondo.

Immagine davvero suggestiva che fa pensare alle prime sorelle missionarie che padre Gregorio accompagnava con speciale attenzione per essere inviate nelle missioni. Dunque, a noi la gioia di vivere questa "continuità" del patrimonio del carisma, dono dello Spirito a tutta la Chiesa.

La festa è stata vissuta in Famiglia, nella gioia ecclesiale ed eucaristica. In Provincia ci siamo date l'appuntamento online e ci siamo ritrovate tutte emozionata a seguire la solenne celebrazione eucaristica da Grotte di Castro. Il filo rosso che ci collega è quello della grata memoria del passato: dagli scritti del Fondatore, dai documenti degli inizi e dalla testimonianza delle prime sorelle scopriamo l'ispirazione vitale per il nostro tempo.



Accogliere le sfide del presente con l'identità propria carismatica è il tessuto esistenziale in cui ci troviamo a vivere ed operare come francescane e missionarie.

La figura di padre Gregorio è per noi invito a volgere lo sguardo al futuro e a percorrere un cammino rinnovato in sintonia con la Chiesa, capace di dare risposte concrete alle nuove generazioni.

I 200 anni sono come un fiume di grazie che scorre nella nostra Famiglia Religiosa, come un piccolo seme che porta frutti abbandonati.

Come Provincia, nei giorni che precedevano la festa del bicentenario, abbiamo avuto l'occasione di seguire online una rilevante conferenza sul profilo eroico di Ludovico Fioravanti, presentata da Suor Beatrice Skorti dal Libano, membro della commissione storica.

Ascoltiamola:

Il 3 aprile 2022 ho avuto la gioia di poter trasmettere alle sorelle della Provincia Santa Elisabetta la ricchezza dell'eredità del nostro Venerabile Fondatore padre Gregorio Fioravanti. È vero che ho lavorato per anni sulla storia della Provincia e non su quella dei Fondatori. Però una non può esistere senza l'altra, così come l'albero non può crescere senza le radici e le foglie senza la linfa. Dunque, mi sono preparata a parlare di queste radici e perché i fatti non fossero una mia fantasia, mi sono avvalsa del materiale documentario raccolto durante la ricerca.

Ludovico Fioravanti nasce a Grotte di Castro (Viterbo) il 24 aprile 1822. I documenti rivelano che riceve i sacramenti a tempo dovuto come tutti i cristiani del suo tempo e vive da ragazzo normale.

Rimane orfano di madre a 6 anni. Immaginiamo come questa mancanza abbia inciso sul suo carattere di bambino e adolescente. Presto lascia tutto e si reca a Viterbo dove comincia una nuova vita che lo condurrà a Venezia e pian piano entrerà nella nostra storia.

Prendiamo in esempio il serafico padre San Francesco. Non è stata la sua nascita né la sua futura missione e nemmeno la sua bravura di cavaliere che lo proclamano santo ma la sua conversione e l'ascolto del Crocifisso.

Si spoglia, vive secondo il Vangelo, abbraccia la croce, segue Cristo fino alla morte. Che cosa ci dice questo paragone? Ci dice che i santi sono prima di tutto persone umane che trasformano l'umanità in via di santità. È così che vogliamo celebrare i 200 anni della nascita di Ludovico Fioravanti. La sua nascita è importante perché rivela la sua umanità: nasce in un giorno primaverile

e, cresce, entra nel convento, studia, diventa sacerdote, professore, superiore provinciale, un francescano normale, tranquillo e sempre obbediente. Nei documenti non troviamo niente di straordinario: Dio lo conduce all'incontro provvidenziale con la Fondatrice Laura Leroux e così, silenziosamente, entra a far parte della nostra storia. Da quell'incontro nasce un carisma nella Chiesa e chissà... un santo in cielo!

A noi interessa, innanzitutto, il ruolo di padre Gregorio da quello storico giorno dell'incontro con la Duchessa. È il 20 ottobre 1859. Lei ha 27 anni, lui 37 anni con varie esperienze. Mons. Battisti, che avviò nella Diocesi di Udine il processo di padre Gregorio, dirà: "forse egli non sarebbe provocato all'esercizio della virtù in grado eroico se Dio, Signore della storia non avesse messo sulla sua strada la Duchessa Laura Leroux di Beaufremont".



Padre Gregorio, parlando di quell'incontro nelle memorie storiche, lo pone alla luce della Provvidenza e dice: "la nobildonna di Parigi fu lo strumento di cui Dio si servì per iniziare l'opera" e osserva la bellissima espressione: "meravigliosi sono i tratti della Divina Provvidenza alla quale nessuno ha diritto di chiedere perché questo e in questo modo e non altrimenti". Noi oggi dobbiamo comprendere il vero senso delle parole perché padre Gregorio le scrive verso la fine della sua vita e sono frutto dell'esperienza vissuta a volte con amarezza.

Il Calvario di padre Gregorio comincia quando la Fondatrice decide di lasciare il terreno a lui. Si avverano le sue paure e inquietudini del successo iniziale, della bellezza e ricchezza dell'opera: "sarà forse volontà di Dio"? Con fede salda e in silenzio, l'umile francescano cammina nell'oscurità, obbediente alla volontà dei superiori. Diventa un esempio eroico quando si trova a salvare il salvabile. Da una parte le giovani suore soffrono la fame, la malattia, la morte. Dall'altra parte il monastero è in pericolo di vendita, di soppressione. Insieme alle sue figlie tende le mani per l'elemosina, bussava alla porta dei vescovi, dei sindaci, dei cardinali, invia lettere confidando nella Divina Provvidenza, senza tralasciare la preparazione delle suore per le missioni.

Padre Gregorio affronta pazientemente un fiume di vicende burrascose e tragiche.

Si prepara con impegno costante alla conformità di Cristo Crocifisso. Le prove lo purificano, lo spogliano completamente, rimane solo, in disparte, per 17 anni fino al giorno della sua morte. Sopporta tutto con fede, con pazienza, con forza, con fiducia in Dio. Tanti suoi scritti (lettere alle suore in missione) rivelano che era uomo di preghiera e non accettava che le sue figlie tralasciassero la preghiera per qualunque ragione.

Nelle prime lettere scambiate con padre Teofilo, quando le prime sorelle missionarie arrivano a Costantinopoli, si nota il lamento che quelle figlie di Gemonia, molto gentili, molto educate, molto francescane hanno un difetto: "sono più Maddalene che Marte" e che questo rende la vita missionaria a Costantinopoli piuttosto difficile. Padre Gregorio è categorico: le suore non possono essere delle buone Marte se non sono prima delle buone Maddalene.

Il carisma affidato da Dio alla Fondatrice non deve cambiare neanche uno iota. "Le suore devono prestare aiuto ai missionari anche con la preghiera".

Chissà quante volte, durante il suo ultimo tratto di vita vissuta in nascondimento, solitudine e abbandono, abbia riposto tutto ai piedi del Crocifisso. Dalla contemplazione egli attinge il proposito di aderire incondizionatamente alla volontà di Dio per il bene delle sue figlie. Davanti al Crocifisso, nell'abbraccio della Madonna, si spegne in silenzio lasciando a tutte noi la paterna benedizione. "Sì, benedico tutte, quelle presenti e quelle future".

Più che con le parole padre Gregorio Fioravanti, Venerabile nostro Fondatore, ci parla con la sua vita, azioni e i silenzi; con la carità, gli atteggiamenti e le virtù proprie.

La sua preziosa eredità è sigillo della sua santità che speriamo presto possa essere proclamata dalla Chiesa.



Le Mans -La casa Provinciale e laici associati in festa per i 200 anni di Padre Gregorio

Innanzitutto voglio esprimere la mia più viva riconoscenza alla comunità delle suore Francescane Missionarie del Sacro-Cuore, che, tramite suor Elisabetta Varikkakuzhil, superiora provinciale, ci permette di partecipare, a livello provinciale, agli eventi della Congregazione. Questo ci integra pienamente nella grande famiglia francescana e ci è di incoraggiamento a perseverare e crescere nella spiritualità francescana.

Oggi, domenica 24 aprile 2022 il venerabile padre Gregorio Fioravanti, Fondatore, è al centro delle nostre preghiere per lui e per il futuro della Congregazione che egli ha sostenuto con grande determinazione e coraggio.



In casa provinciale c'è festa e un piccolo gruppo di Laici Associati si unisce alle sorelle della comunità per celebrare il venerabile padre Gregorio. Una celebrazione fatta in tutta semplicità ma con grande fervore e partecipazione di tutte.

Le letture bibliche di questa domenica della

Divina Misericordia sono particolarmente adatte alla circostanza!

La prima lettura ci presenta la forza che ci viene dalla fede. Il salmo responsoriale ricorda a noi tutti che Cristo, la pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo che sostiene la Chiesa. Il testo dell'Apocalisse insiste sulla fiducia che dobbiamo avere nel Signore così come il Signore pone fiducia in noi.

Il Vangelo di san Giovanni ci ricorda che lo Spirito Santo inviandoci in missione ci dona la sua Pace che è la sola duratura; Gesù non manca mai di lenire le nostre sofferenze e curare le nostre ferite. (esperienza di san Tommaso).

Io sono convinta che padre Gregorio nell'arduo impegno di portare avanti la sua missione faceva incessantemente ricorso alla Sacra Scrittura, in Essa e nella preghiera fervente trovava la forza necessaria, la fiducia e la perseveranza.

La celebrazione termina con la recita comunitaria della preghiera a Padre Gregorio; tutti chiediamo che interceda per noi presso il Padre celeste.

Con profonda riconoscenza riceviamo l'immagine con reliquia di padre Gregorio, ci sarà di sostegno nella preghiera che facciamo perché raggiunga in premio della beatificazione.

Al termine, come veri francescani non poteva certo mancare un rinfresco conviviale, momento opportuno di condivisione e di gioia fraterna. Tutto ciò contribuisce a sentirci sempre di più parte viva della grande famiglia delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore.

A Dio ogni lode e gloria.

Claire Nogaret responsabile dei Laici Associati.



**LA COMUNITÀ PARROCCHIALE di CARLEPONT
festeggia il compleanno del
VENERABILE PADRE GREGORIO FIORAVANTI**

Il contesto: grazie alla lungimiranza di padre Jacques Gosselin parroco di Carlepont le suore francescane missionarie del Sacro Cuore sono giunte ad operare in questa parrocchia.

Ora alcuni ambienti di dipendenza della casa ove abitano le suore sono divenuti «casa parrocchiale», centro di tutte le attività pastorali del settore pastorale.

Da 33 anni ormai le suore operano con alacrità e grande disponibilità in questa parte di Chiesa che si trova nella diocesi di Bauvais. Sono sedici le suore che in questo arco di tempo hanno avuto modo di passare in questa comunità e dagli inizi la realtà pastorale ha notevolmente cambiato.

Nel mese di marzo di quest'anno le suore hanno comunicato che il bicentenario della nascita del loro Fondatore si stava avvicinando; a causa delle restrizioni sanitarie legate alla pandemia non sarebbero potute andare alla celebrazione in casa provinciale ed unirsi alle altre sorelle della provincia.

Questo ha permesso ad ogni comunità di organizzarsi nel celebrare questo momento importante di vita congregazionale. E' così che la comunità parrocchiale di Carlepont prende al balzo l'occasione onde unirsi alle suore e con loro celebrare in modo solenne l'evento; d'altronde questa è un'ottima occasione per riunire i fedeli che hanno ancora difficoltà a ritrovarsi assieme dopo la pandemia.

Non poteva che essere così: occasione bellissima per manifestare la gioia della di ritrovarsi dopo due anni di interruzione forzata! Questo evento è stato dunque motivo di ripresa della vita comunitaria parrocchiale!

Il Concetto: Certamente celebrare la santa Messa festiva in un clima di lode, di ringraziamento e di preghiera. Un bel power point permette a tutti di ricordare i momenti salienti della presenza delle suore nella comunità parrocchiale, un semplice, ma significativo depliant e... non potrà certo mancare un buon aperitivo alla conclusione della santa Messa.



Organizzazione:

1) Punto focale di tutto è la celebrazione eucaristica che il gruppo liturgico ha curato con particolare attenzione e grande amore.

All'inizio della santa Messa un parrocchiano legge una breve, ma ricca presentazione della ricorrenza; al termine della lettura un grande applauso dei fedeli alle suore presenti suor Marialuigia Borsato e suor Clara Nasato, (suor Michèle Liatsou è trattenuta in casa provinciale a causa del COVID).

La comunità parrocchiale ha così testimoniato la grande stima che ha e che ha sempre avuto verso le suore per la loro preziosa presenza nel settore!

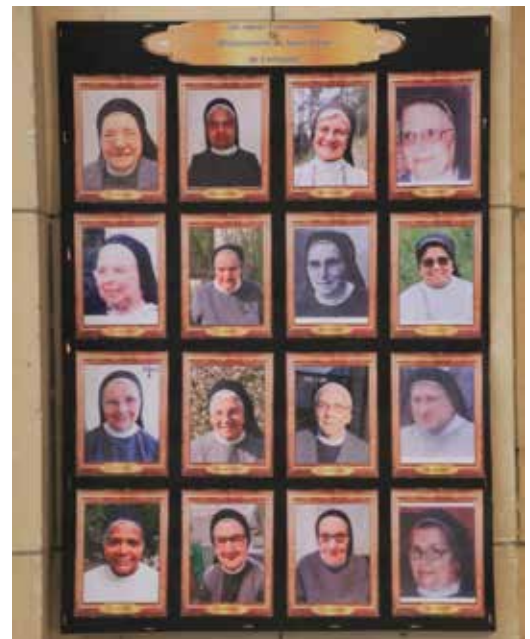
A questo punto padre Guy-Marie, celebrante introduce la santa Messa e ricorda la storia del venerabile padre Gregorio. In questo modo tutti i fedeli hanno potuto unirsi alla preghiera con una partecipazione più attiva.

Le suore, come è consuetudine, hanno accuratamente organizzato la liturgia della Parola e scelto i lettori!

La preghiera universale, composta da un parrocchiano è letta dal sindaco emerito, professore di storia, mentre il celebrante reitera la preghiera per Padre Gregorio.

Al termine della celebrazione Eucaristica tutta l'assemblea recita la preghiera a Padre Gregorio.

- 2) A livello parrocchiale è stato deciso di redigere una mostra della Congregazione da esporre in chiesa. Il parrocchiano che l'ha concretizzata così si esprime "E' stato commovente e bello ricercare tra gli archivi le foto delle suore per comporre i pannelli illustrativi della vita della comunità religiosa in questi anni di presenza a Carlepont".
- 3) Abbiamo realizzato dei volantini informativi da distribuire ai fedeli.
- 4) Abbiamo realizzato una mostra con foto rappresentative della storia delle suore dal loro arrivo in questa parrocchia. Cosa non facile visto che non sono molte le foto realizzate fino al 2005 quando ancora non c'era la facilità dei telefonini.
- 5) Un libro d'Oro (dei ricordi) è stato messo a disposizione e passerà di villaggio in villaggio cosicché tutti possano esprimersi.



Aperitivo :

Non poteva certamente mancare un buon aperitivo, occasione unica di convivialità e di conoscenza della vita delle suore francescane missionarie del Sacro-Cuore.

Le diapositive, i pannelli illustrativi, la condivisione hanno permesso a tutti di valorizzare l'attività delle suore.

Non sono state sufficienti 4 ore di tempo: alle 13.30 c'è ancora chi desidera prostrarre la bella condivisione e gioire dello stare assieme.

Purtroppo non tutti hanno potuto partecipare giacché siamo ancora in tempo di vacanze, elezioni presidenziali, famiglia.

Conclusione:

Questa celebrazione cade in un momento propizio per la nostra vita parrocchiale che come ovunque soffriva ancora le conseguenze legate alla pandemia. Le attività erano molto ridotte e gli incontri comunitari completamente assenti per tutta la durata della pandemia (due anni). La celebrazione del bicentenario della nascita di Padre Gregorio ci ha ridato coraggio per riprendere le iniziative e gli incontri comunitari. Noi speriamo che questa giornata sia l'inizio della nostra "Risurrezione".

L'esposizione dei pannelli informativi ha permesso a tutti di conoscere la spiritualità, la storia, gli inizi eroici e la vitalità della congregazione delle suore francescane missionarie del Sacro-Cuore!



Abbiamo avuto l'occasione di far vedere il power point anche all'incontro degli animatori pastorali del grande settore della parrocchia di Noyon. E' una bella testimonianza della preziosa presenza delle suore e avremo altre occasioni per utilizzarlo!

Ci siamo resi conto che l'organizzazione di questa celebrazione prima ancora di essere un cammino di preparazione è stato un cammino spirituale. Padre Gregorio ci ha accompagnato sempre!

In conclusione noi siamo veramente benedetti di avere una comunità di suore; grazie a loro e alla Congregazione per la dedizione e l'amore con cui operano.

Con la loro gioia, la grande fiducia, l'amore e la dedizione tutte le suore hanno contribuito a trasformare la nostra comunità parrocchiale di Carlepont. **GRAZIE E CHE IL SIGNORE VI BENEDICA!**

Un parrochiano

Testimonianza del Sig Locman

Domenica 24 aprile, durante la celebrazione della Santa Messa, con grande gioia abbiamo festeggiato il bicentenario della nascita del venerabile padre Gregorio Fioravanti, fondatore delle suore francescane missionarie del Sacro Cuore. Da diversi decenni le suore francescane illuminano la nostra comunità parrocchiale attraverso il loro sorriso il buon umore, la carità, il dono di loro stesse, l'apostolato tra i bambini ed i giovani, la presenza confortante presso le persone sole ed anziane.

Questa domenica della misericordia è stata un'occasione per rendere grazie al Signore di questa loro preziosa presenza nel cuore della nostra comunità parrocchiale, pregare per quelle che hanno già raggiunto la casa del Padre e cantare la nostra gioia per averle tra noi. Una chiesa abbellita da tanti fiori, giovani musicisti, numerosi parrochiani, amici e parenti, un powerpoint ed un'interessante esposizione di foto, tutto ha contribuito alla riuscita di questa commemorazione che si è conclusa attorno ad un bicchiere dell'amicizia, si potrebbe dire, parlando delle nostre suore, un bicchiere di affetto. ALLELUIA.

PARROCCHIA "Nostra Signora dell'Assunzione" Carlepont

La FESTA... preparata dalla... PROVVIDENZA

E' l'esperienza che abbiamo vissuto nella realtà della nostra parrocchia di Tavannes (Svizzera) all'occasione della commemorazione del bicentenario della nascita del nostro venerabile e amato padre Gregorio.

Da tempo ci siamo poste l'interrogativo su come e quando vivere questo momento di vita ecclesiale e congregazionale così importante e significativo per noi. Come rendere partecipe ed interessata la comunità parrocchiale che ha ancora difficoltà a ricostituirsi dopo la pandemia? La Divina Provvidenza ci viene incontro, ci traccia il cammino e ci guida amorevolmente. La data? Solennità del Corpus Domini: festa dell'Eucarestia! L'Eucarestia che egli tanto amava, a cui attingeva coraggio, fedeltà, prudenza, umiltà e spirito di sacrificio.

Il parroco, Hilaire Mitendo, appoggia con entusiasmo l'iniziativa e propone che durante la processione con il santissimo Sacramento, una delle quattro soste sia dedicata a Padre Gregorio.

Fervono i preparativi e la sensibilizzazione; noi suore ci adoperiamo con alacrità affinché la festa sia l'occasione per far conoscere ed amare il nostro fondatore. Tante persone collaborano affinché tutto contribuisca a lodare Gesù nell'Eucarestia e nello stesso tempo venga conosciuta la figura di padre Gregorio. E lui, padre Gregorio, è l'attore principale in tutta la fase di preparazione. "Padre Gregorio abbiamo bisogno di tanti petali di fiori, di fiori per addobbare i quattro altari che servono per la processione... , abbiamo bisogno di spighe di grano..." . eccolo farsi presente tramite la Provvidenza. Andiamo a chiedere fiori ai supermercati della vallata, spieghiamo a cosa servono (anche questa diventa evangelizzazione) e sabato sera, vigilia della festa, i responsabili dei supermercati ci presentano carelli pieni di fiori: noi abbiamo la gioia di vedere i cesti ricolmi di profumatissimi e variopinti petali. Bussiamo alle porte degli amici che con grande generosità e gioia ci dicono di cogliere quante rose vogliamo.



Le mani di Benedetta, la ragazzina che ci accompagna nel progetto, sono piene di calli provocati dall'aver reciso tante rose con le forbici : “Ecco Benedetta, nel futuro, quando sarai piu' grande, saprai come fare e quanto è bello contribuire a rendere gloria a Gesu' nell'Eucarestia !!!”

E i fiori per gli altari? Ecco la famiglia Montavon recarsi premurosamente lungo le “Clos du Doubs” per cogliere “la Regina della foresta”. “Padre Gregorio abbiamo bisogno di una settantina di spighe di grano” per il momento dell'offertorio... ecco che l'agricoltore a cui ci siamo rivolte arriva sabato mattina presto con un covone, felice di contribuire alla festa.

Domenica mattina tutto è pronto: facciamo festa a Gesu' nell'Eucarestia e al suo umile e fedele servitore. La Santa Messa inizia con la processione. I bambini della prima Comunione biancovestiti spargono i fiori con venerazione, l'assemblea, accompagnata da due chitarre, loda e canta la gloria del Signore, i chierichetti portano con reverenza l'incenso, il parroco con profonda devozione porta l'Ostensorio. Grande e profonda è la partecipazione dei fedeli venuti dalle tre parrocchie per la solenne celebrazione. Tutto si svolge in un clima di preghiera, di raccoglimento, di lode.

Alla quarta sosta, noi suore presentiamo brevemente padre Gregorio, uomo di una grandezza umana e spirituale incomparabile e di totale affidamento alla Divina Provvidenza.



Al termine della santa Messa tutti i partecipanti ricevono una breve biografia e la preghiera a Padre Gregorio, poi ci ritroviamo tutti in sala parrocchiale per la proiezione di un power point che illustra il nostro amato padre Gregorio. Quindi il meritato rinfresco.

I partecipanti sono stupiti e meravigliati dell'eroismo del nostro Fondatore, della sua fedeltà, della sua defezione incrollabile e dell'abbandono filiale alla divina Provvidenza. Diverse persone ci avvicinano per avere informazioni piu' dettagliate sulla vita del venerabile e della nostra congregazione e si ripropongono di far ricorso a lui nella preghiera.

Con immensa riconoscenza possiamo cantare le meraviglie della Provvidenza.

Lode e gloria a Te Signore Gesu' che ci hai fatto vivere un momento intenso di vita ecclesiale e congregazionale !!!

Le suore della cominità “saint Jean XXIII” TAVANNES

Testimonianza del Sig. Bernard Füeg -presidente delle assemblee parrocchiali.

Domenica 19 giugno 2022, presso la parrocchia di Tavannes, i fedeli commemorano il bicentenario della nascita del venerabile padre Gregorio Fioravanti, fondatore della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro-Cuore.

Una celebrazione, quella di questa domenica, organizzata con cura ed amore dal parroco don Hilaire Mitendo, da suor Beniamina, suor Deepthi, Bernard Koller, co-presidente del Consiglio parrocchiale, il diacono Gaby Noirat, l'animatore pastorale Jean-Louis Crétin così pure i nostri bravi sacrestani Linda e Sandy Müller e i bravissimi chierichetti.

Questa ricorrenza si è "sposata" bene con la processione e la santa Messa del Corpus Domini.

Un momento eccezionale di raccoglimento, dove soffiava lo Spirito Santo come dolce brezza posatasi benevolmente e in modo solenne su tutti i partecipanti.



Ogni partecipante infatti, attraverso le preghiere e l'espressione di un volto raggianti, con la solennità e profonda convinzione, esprimeva la sua fede nella presenza reale di nostro Signore Gesù Cristo.

Fu un momento, questo, veramente unico, gratificante e ricco di riconoscenza.

La bella idea di far partecipare i bambini della prima Comunione, il coro "santa Cecilia", l'organista, due chitarristi, Jean Louis et Diego Polato, così pure i bambini del coretto guidato da suor Beniamina ha contribuito a fare di questa cerimonia un magnifico evento religioso.

Come dono stupendo poi: un sole radioso ci ha rallegrati e un pannello di fiori ricco in colori, quasi fosse un tappeto ha coronato e colorato questo momento storico per la nostra chiesa.

A completare ed abbellire l'evento del bicentenario, presso la sala parrocchiale, è seguita una proiezione power point che le suore avevano preparato, con una magnifica retrospettiva sulla vita e il percorso spirituale del venerabile Fondatore e dell'opera da lui realizzata a partire dalla sua istituzione fino ai nostri giorni.

La gioia, il buon umore, i sorrisi e il piacere del ritrovarsi insieme sono palesi in tutti e specialmente in quanti hanno trascorso il periodo dell'infanzia presso la Scuola materna : una gioiosa condivisione di aneddoti, di splendidi e simpatici ricordi, vissuti con le suore.

Grazie P. Gregorio per l'eredità spirituale

In comunione con tutte le sorelle della Congregazione il 24 Aprile abbiamo vissuto un evento straordinario: 200 anni della nascita del nostro amato fondatore, Padre Gregorio Fioravanti. La solenne ricorrenza si è svolta a Grotte di Castro, suo paese natale nel Santuario della Madonna del Suffragio, con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fra Massimo Fusarelli, Ministro Generale dei Frati minori, il Parroco e da alcuni confratelli.

L'evento è stato preparato con tanta cura dalle suore, dal parroco che ha coinvolto tutta la comunità parrocchiale.

Grazie alle nuove tecnologie, anche noi abbiamo potuto seguire la celebrazione in diretta e gustare la partecipazione che è stata grande anche grazie alla presenza di sorelle delle varie comunità; a rappresentare la nostra comunità è andata Suor Maribel. Gratitudine, gioia, emozione hanno colmato il nostro cuore che si è aperto alla più profonda riconoscenza. Lodiamo e ringraziamo il Signore per averci donato Padre Gregorio a guida della nostra Congregazione.

Accettando la volontà di Dio, non sempre chiara e non sempre facile, offrendo la sua esperienza come vero figlio di San Francesco, nel discernimento ha saputo esercitare le virtù:

la fermezza nell'affrontare tanti sacrifici, docilità e fiducia nella Divina Provvidenza alla quale nessuno si può chiedere perché in questo modo e non altrimenti. La grande testimonianza anche nel momento della dura prova che cominciò con la malattia di molte giovani e andò sempre aumentando finché le suore cominciarono a morire.

Non si può esprimere a parole il dolore e l'affanno cagionato dalla morte di numerose giovani suore in tutto il monastero: anche in questa situazione ha mostrato grande capacità di assisterle e accompagnarle spiritualmente e fisicamente, incoraggiandole a fare la volontà di Dio, come una madre che ama i suoi figli di un amore infinito.

Chiediamo al Signore, per quanto è possibile, la grazia di imitare e mettere in pratica le sue virtù, la grande fiducia nella Divina Provvidenza e la disponibilità ad accettare la volontà di Dio e compierla con gioia.

Grazie Padre Gregorio per l'eredità spirituale che ci hai lasciato come impegno per andare avanti, testimoniando la gioia di appartenere a questa Congregazione.

La comunità di Viale Aurelio Saffi



UN INCONTRO SPECIALE DI ANIMAZIONE PASTORALE

“Sì, come piace a Dio!” (P. Gregorio)

Il 26 aprile l'incontro settimanale di catechesi dei bambini del secondo anno per la Prima Comunione è stato reso interessante dalla presenza delle due Sorelle più giovani della nostra Comunità: Suor Loida e Suor Rina. Hanno presentato, attraverso un video il profilo storico, spirituale e carismatico del nostro Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio Fioravanti da Grotte di Castro (VT), preparato in occasione della celebrazione dei 200 anni dalla sua nascita.

I bambini hanno seguito con attenzione la sua vicenda di ragazzo, di frate francescano e di fondatore della Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore e la loro missione nel mondo. A molti di loro è rimasta impressa l'immagine di quand'era piccolo, e soprattutto quella conclusiva in cui si vedono simbolicamente le porte spalancate della sua vita inondate dalla luce sfolgorante del Cielo.



Ci sembra l'immagine essenziale colta da bambini sensibili all'unica realtà a cui tutti tendiamo. A ciascuno abbiamo distribuito l'immagine di Padre Gregorio con scritta una breve biografia e l'elenco dei 23 Paesi del mondo dove sono presenti le nostre Suore. Alla specifica domanda di un ragazzino. “Di quale Paese voi siete?”. Suor Loida e Suor Rina hanno indicato il loro Paese d'origine rilevando che tutte noi Suore Francescane siamo missionarie in conformità al nostro specifico carisma ovunque



siamo. Il Parroco, presente all'incontro ha offerto tre uova di cioccolato. Aperte nell'allegria, non ne è rimasta neppure una briciola.

*La Comunità
di Lido dei Pini*

La comunità di Boso Boso in festa per il Bicentenario della nascita di P. Gregorio e i 161 anni di fondazione.

“Come Gesù era tutto intento a consolare i suoi Apostoli dopo la Sua risurrezione, così verrà a consolare con la Sua pace l’anima fedele”
(Padre Gregorio)

Come comunità Santa Elisabetta di Ungheria, abbiamo celebrato la festa del 161° Anniversario dell’Apertura Canonica della nostra famiglia religiosa, delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore, FMSC.

La mattina del 21 Aprile, dopo la preghiera delle Lodi e la meditazione, ci siamo impegnate a preparare le cose necessarie per la Santa Messa che sarebbe stata celebrata nella nostra cappellina, in rendimento di lode e grazie a Dio per il dono del carisma dato ai nostri fondatori, Laura Leroux de Bauffremont, al Venerabile Padre Gregorio Fioravanti, OFM e alle prime Suore.

Ringraziamo il Parroco, il Rev.do Fr. Evan Paul A. Villanueva, MI, per la sua disponibilità a celebrare la Santa Messa nella nostra cappellina. Ha voluto celebrare da noi, come lui desidera sempre anche perché in questo periodo poca gente frequenta la chiesa parrocchiale durante la settimana. Noi abbiamo colto l’occasione per invitare alcune persone a noi vicine e le laiche che erano disponibili quel giorno. Sono venute una ventina di persone.

Abbiamo offerto l’intenzione della Santa Messa per la Congregazione, per le Suore sparse in tutto il mondo e specialmente per quelle che si trovano in missioni difficili. Per la gente che è stata toccata dalla vita e dalla testimonianza delle Suore FMSC, qui in Boso Boso.



Il Parroco nella sua omelia ha proposto di cogliere questa occasione anche per vedere il tempo passato e valutare in noi stesse se siamo state fedeli all'impegno assunto per poter poi continuare il cammino della fede ed affrontare le nuove sfide che ci offre questo tempo. Le laiche ora sono impegnate ad aiutarci nel servizio dell'accoglienza dei pellegrini e vendono le corone fatte a mano ed altri oggetti religiosi come souvenir per i pellegrini che vengono nella nostra parrocchia che è una delle Chiese Giubilari. L'anno del Giubileo per i 500 anni dell'evangelizzazione delle Filippine, è stato esteso fino alla fine del 2022. Il Santo Padre Francesco ha voluto dare il permesso di prolungare il tempo perché la pandemia aveva ridotto molto la presenza dei pellegrini.

Dopo l'omelia abbiamo rinnovato i Santi Voti di obbedienza, povertà e castità in comunione con tutte le sorelle della Congregazione.



Al termine della Celebrazione Eucaristica abbiamo fatto la foto di gruppo, seguita da una semplice condivisione in un'agape fraterna.

C'era molto desiderio di incontro e di condivisione, infatti l'ultima volta che ci eravamo riunite era stata nell'anno 2019, poi la pandemia aveva interrotto tutte le attività in presenza.

Poi abbiamo offerto un ricordino con il magnete preparato apposta con l'immaginetta del Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio e le collane con l'immagine del Fondatore e la Madonna del Perpetuo Soccorso mandate a noi dalle Suore in Italia. Per l'occasione abbiamo fatto dipingere anche un piatto con l'immagine di Padre Gregorio in ringraziamento a Dio per il 200 anni della sua nascita. Il dono è per le tre comunità nelle Filippine. Dopo di che abbiamo ringraziato i presenti per la loro partecipazione e la condivisione della gioia per i 161 anni della fondazione della nostra famiglia religiosa. Così anche loro ci hanno ringraziato per l'invito.

Sempre speriamo in Dio che presto finisca la pandemia per poter riprendere la vita normale con gli incontri di formazione e con le varie attività, anche con i giovani.

Venerabile Padre Gregorio, prega per noi!

*Sr. Lucy e Sr. Carlota
Comunità di Santa Elisabetta di Boso Boso-Filippine*

Duronia: il bicentenario di P. Gregorio: forte provocazione a vivere con più intensità la preziosità della nostra vita consacrata

Quest'anno un lieto evento è stato motivo di esultanza per tutte noi, Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore: il bicentenario dalla nascita del nostro Fondatore Padre Gregorio Fioravanti dalle Grotte di Castro.

Lo abbiamo vissuto e celebrato anche con le nostre anziane ospiti, con il personale e con i fedeli della Parrocchia, che hanno dato il loro contributo di apprezzamento con un semplice scritto.

Per vivere in sintonia la Celebrazione, la Superiora Generale, Sr. Paola Dotto, ha inviato a tutti gli Organismi della Congregazione il sussidio per prepararci adeguatamente alla Festa.

Nella nostra Comunità "Gesù Bambino" di Duronia, nei giorni 21,22 e 23 Aprile abbiamo pregato e riflettuto sulla Parola di Dio e sui testi di Padre Gregorio, davanti a Gesù Sacramentato, solennemente esposto.

Insieme a noi hanno partecipato anche le nostre Anziane, contente di conoscere stralci della vita e degli scritti del nostro amato Fondatore.

Anche in Parrocchia il nostro Parroco don Gino ha organizzato il Triduo nei giorni 27, 28 e 29 in preparazione della festa della Madonna Incoronata inserendo la figura di Padre Gregorio.

Aggiungiamo un breve pensiero su Padre Gregorio che in questo periodo ci ha maggiormente provocate a vivere con più intensità la preziosità della nostra vita religiosa. Per Padre Gregorio la volontà di Dio fu veramente il pane quotidiano, la croce di Cristo il suo sostegno e la dolce madre Maria la sua guida. Solo una spiritualità profonda e umile, una carità fuori del comune potevano sostenere il progetto tanto impegnativo e tanto commovente che Dio gli ha chiesto di realizzare.



Il contributo del Prof. Umberto Berardi, nostro parrocchiano e ammiratore di P. Gregorio...

La comunità di Duronìa (CB) delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore nella giornata del 30 aprile 2022 festa della Madonna Incoronata ha voluto ricordare la figura del fondatore della Congregazione Padre Gregorio Fioravanti nel duecentesimo anniversario dalla nascita all'interno di una solenne celebrazione eucaristica concelebrata dal vescovo di Trivento (CB) S.E. mons. Claudio Palumbo, dal parroco di Duronìa don Gino D'Ovidio e da don Antonio Adducchio, vicario e rettore del Santuario della Madonna



Assunta in contrada "Santa Maria" in Duronìa. Le suore operanti nella Casa di Riposo "Villa Serena" a Duronìa hanno inteso in tal modo ricordare il loro fondatore augurandosi che la causa di canonizzazione presso la Congregazione delle Cause dei Santi prosegua favorevolmente nei suoi passaggi.

Intanto esse desiderano continuare a tenere vivo il ricordo del loro Venerabile Fondatore che nasce il 24 aprile 1822 a Grotte di Castro (Viterbo) col nome di Ludovico che poi cambierà in Gregorio una volta diventato Frate Minore sulle orme di Francesco di Assisi.

Dopo un'amplessima preparazione in campo teologico e filosofico viene destinato all'insegnamento ai chierici del convento francescano di Venezia e successivamente viene scelto per ricoprire l'incarico di Ministro Provinciale.

Verso la fine dell'estate del 1859 l'incontro con una giovane signora francese, Laura Leroux, divenuta poi suor Giuseppa, cambia il percorso di vita di Padre Gregorio che redige prima il regolamento per le Terziarie delle Missioni del Serafico Padre San Francesco ed ottiene poi il Decreto di fondazione del nuovo Istituto religioso che assumerà successivamente il nome di "Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore". Padre Gregorio non solo assume su di sé la responsabilità di conduzione della Fondazione che vive immense difficoltà iniziali, ma si adopera per preparare le suore al compito missionario di servizio al prossimo ovunque ci sia richiesta in tal senso.

Dopo un ritorno all'incarico di Ministro Responsabile della provincia ritorna a dedicarsi completamente alle suore, al rafforzamento della loro vocazione e all'organizzazione del servizio missionario che si allarga anche fuori dell'Italia verso altri Stati.

Dunque, anche la Comunità di Duronìa (CB) delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore ha voluto porre al centro dell'attenzione di tutti gli abitanti della parrocchia la figura del proprio fondatore sottolineando gli aspetti più rilevanti della sua personalità. L'aver posto tale evento commemorativo all'interno di una celebrazione eucaristica ha avuto il senso del fare memoria per un uomo dalla vita così esemplare, ma anche di ricordarlo al Signore nella preghiera con riconoscenza e profonda gratitudine.

La grande missione di servizio al prossimo portata avanti dalla Congregazione in tutti questi anni non sarebbe stata possibile senza la grande fede di Padre Gregorio Fioravanti, il suo impegnativo itinerario formativo delle suore, il suo completo abbandono alla volontà di Dio, la sua responsabilità nell'organizzazione e nella direzione dell'Ordine, la capacità di far fronte alle difficoltà insorte, la generosa dedizione a tutte le necessità dell'Istituto ma soprattutto la passione per il servizio ai bisognosi nello spirito della carità evangelica.

Le suore operanti nel cammino da lui indicato anche dalla piccola parrocchia di Duronia (CB) si augurano che il ricordo di Padre Gregorio Fioravanti nel duecentesimo anniversario dalla nascita possa costituire un esempio di vita cristiana per tutti e di vocazione al servizio del prossimo che rappresenta sicuramente, insieme all'amore per Dio, il fine più importante della vita di ogni credente.

Da una collaboratrice: Rita Ciolfi

Mi chiamo Rita, operatrice nella Casa di Riposo in Duronia (CB).

Con gioia, io e mio marito abbiamo partecipato alla celebrazione on line il 24/04/2022 del Fondatore delle nostre Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Siamo rimasti colpiti da questa eccezionale figura di Padre Gregorio, eccezionale nella sua grande umiltà, tenacia e costanza nell'adempiere la volontà di Dio nonostante le grandi difficoltà che ha dovuto affrontare.

Auguriamo a tutte le suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore di vivere con gioia il Carisma del loro Fondatore.

Da un'altra operatrice: Maria Izzi

La prima volta che ho sentito parlare di Padre Gregorio Fioravanti e della duchessa Laura Leroux ero ad Assisi, ospite della Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Durante i giorni trascorsi nella loro casa di accoglienza la madre superiora e le suore della comunità mi raccontarono la storia della fondazione e delle grandi difficoltà che la Congregazione aveva dovuto affrontare fin dal principio; rimasi colpita dalla tenacia e dal coraggio di Padre Gregorio nel seguire passo dopo passo il progetto di Dio che prendeva forma, e dal carisma della duchessa Laura Leroux. Affidandosi nelle mani del Signore ogni cosa prende forma e può raggiungere i posti più lontani del mondo dove c'è bisogno di conforto e speranza. Sono tornata ad Assisi molte volte, e ogni volta per me è stata una pausa preziosa che mi ha aiutata a staccare dalla quotidianità, permettendomi di vivere momenti di solitudine costruttiva fatti di preghiera, silenzio e ascolto di S. Francesco e di P. Gregorio.

Nei momenti difficili ricordo con dolcezza e speranza quei giorni sereni e da loro traggio forza.

*Dalla
comunità
di
Duronia*



Provincia latinoamericana San Antonio di Padova

Rendiamo Grazie con gioia

«Ricorda bene: la tua gioia sia gioia di fedeltà alle grazie che ricevi e soprattutto alla gioia ardente dello zelo per la tua salvezza e quella degli altri»

(Dai Pensieri di Padre Gregorio)

In sintonia con il pensiero del nostro Venerabile Fondatore, Padre Gregorio Fioravanti, rendiamo con gioia il nostro ringraziamento a Dio per il dono prezioso che tutta la vita di Padre Gregorio significa per la nostra Chiesa, per l'Ordine Francescano Minore, e specialmente per noi, sue figlie, Francescane Missionarie del Sacro Cuore; Un Istituto che oggi porta il carisma missionario nei luoghi più remoti del mondo, grazie alle virtù che Padre Gregorio ha vissuto eroicamente per dare vita e forma alla nostra Congregazione.

Quest'anno, il 2022, anno del bicentenario del nostro fondatore, la Provincia latinoamericana San Antonio di Padova, incoraggiata dalla superiora provinciale suor Alejandra Vallejos, che ha esortato le sorelle dell'intera provincia a celebrare insieme questo importante e significativo evento, superando le barriere del tempo e dello spazio, avvalendosi dei mass media che, grazie allo sviluppo tecnologico, hanno permesso a tutte le comunità di incontrarsi sabato 23 aprile, vigilia del giorno della celebrazione, alle ore 17:00. L'incontro virtuale è stato trasmesso tramite zoom dalla casa provinciale di Santiago del Cile.



Con grande entusiasmo hanno cominciato ad apparire i volti delle diverse comunità e, seguendo il programma preparato in precedenza, suor Alejandra Vallejos, insieme alle suore del consiglio e della comunità di Lourdes, ha animato le presentazioni virtuali. È stato un pomeriggio piacevole e abbiamo accolto con grande gioia ogni presentazione, veramente ciascuna unica, creativa e ben preparata.



Si è iniziato con una preghiera che ha aperto la condivisione per poi ascoltare e vedere drammatizzazioni, balli, canti, poesie, accompagnati da tutti i colori tradizionali tipici di ogni Paese, inquadrati nello stesso tema che ci ha convocato "il bicentenario di padre Gregorio". Questo incontro fraterno si è concluso con un brindisi di chiusura accompagnato da un saluto speciale di suore, sacerdoti e laici. In ogni presentazione abbiamo potuto sentire lo spirito della nostra famiglia religiosa, il suo senso missionario in mezzo a tanti bambini, giovani, adulti e anziani, la gioia francescana nella vita quotidiana del servizio.



Eravamo tutte piene di stupore nella gioia di poter vedere tutte le nostre comunità nelle loro realtà di missione, felici soprattutto di poter apprezzare quanto sia vivo il nostro carisma nel mondo latino-americano grazie all'impegno e alla dedizione di ogni suora che vive responsabilmente e con gioia la consacrazione al Signore.

Siamo state anche molto felici che abbiano potuto partecipare alcune sorelle che sono in missione fuori dal continente, come suor Petrona Choré che è in Italia-Assisi e suor Miriam Oyarzo della missione in Turchia. Hanno anche espresso la loro gioia per questa opportunità di incontro fraterno.



Il 24 aprile, giornata speciale, abbiamo potuto partecipare alla solenne Eucaristia trasmessa dalle Grotte di Castro, luogo natale del nostro Fondatore; la nostra piccola cappella della casa provinciale è stata il prolungamento di tale solenne celebrazione, abbiamo potuto seguire con grande gioia e devozione l'intera cerimonia. Terminata l'Eucaristia, abbiamo condiviso un pranzo festivo e fraterno insieme alle comunità che sono a Santiago. (Comunità Santa Rosa e Comunità Santa María de los Ángeles)



Questo anno speciale continua e continueremo a celebrarlo con uno spirito di gratitudine; tutte le comunità continueranno a promuovere la vita di Padre Gregorio, perché molti si rivolgano alla sua parola e alla sua intercessione come cammino di incontro con Dio.

Possiamo solo dire; Grazie Dio buon Padre, per il nostro venerato fondatore Padre Gregorio Fioravanti, per aver perseverato davanti a ogni prova insieme alle nostre prime sorelle all'inizio della nostra amata Famiglia religiosa, e gli chiediamo di intercedere per ciascuna delle sorelle, affinché siamo fedeli all'eredità spirituale che abbiamo ricevuto dalla sua guida paterna e seguiamo Gesù con santa gioia ovunque ci troviamo.

Ringraziamo inoltre con grande stima la nostra Superiora Generale Suor Paola Dotto e il suo Consiglio, per tutto questo tempo di duro lavoro in preparazione a un evento congregazionale così importante, grazie infinite per averci incoraggiato a viverlo con lo stesso spirito di una famiglia.

Festa per padre Gregorio in Bolivia

Il 23 aprile le sorelle della comunità "San Francisco" hanno celebrato il bicentenario della nascita di padre Gregorio Fioravanti nella quasi parrocchiale "Don Bosco". La celebrazione Eucaristica era presieduta da don Juan Carlos Vargas OFMconv.

A questa celebrazione hanno partecipato tutte le sorelle della delegazione "Virgen de Copacabana", guidate dalla delegata suor Gladys Chávez Pillancari, dalla Direttrice dell'UE "San Francisco de Asís" "B" Mons. Mercedes Yolanda Tapia, suor Maggaly Warthon Il Direttore dell'UE "Santa Chiara d'Assisi, la direttrice dell'UE "San Francisco de Asís" di Santa Cruz Lic. Marlene Mamani, gli insegnanti, il personale amministrativo, gli studenti che partecipano alla catechesi della Prima Comunione e Cresima, i laici associati di Cochabamba e tre laici Associati di Santa Cruz, le suore benedettine, tre frati francescani che collaborano alla catechesi della Cresima e alla YOUFRA, e alcuni parenti delle suore.



Nell'omelia, P. Juan Carlos ha sottolineato il sacrificio e la fatica che hanno caratterizzato la vita di P. Gregorio fin dalla sua infanzia, che lo hanno portato ad abbandonarsi totalmente alla Divina Provvidenza, riflettendosi nella paternità e dedizione con cui ha realizzato la fondazione e come ha guidato con sapienza la Congregazione.

Le suore, durante la Santa Messa hanno rinnovato i nostri voti di obbedienza, povertà e castità donando a tutti testimonianza della fedeltà e della gioia di essere totalmente consacrate al Signore e alla sua missione nel mondo.



Al termine dell'Eucaristia è stato dato l'annuncio del Giubileo del "Venerabile Padre Gregorio", e per dare un segno di questo momento è stata consegnata la sua immagine a ciascuno dei presidenti dei corsi, perché la mettano nelle loro aule.

Eredità del Nostro Fondatore il Venerabile P. Gregorio Fioravanti OFM

Oggi 24 aprile 2022 ricordiamo il bicentenario della nascita del nostro Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio Fioravanti ofm, ringraziamo e lodiamo il Signore per le innumerevoli meraviglie che ha operato nella nostra famiglia Religiosa.

Ricordiamo alcuni dei suoi insegnamenti a noi molto cari e anche preziosi nel servizio apostolico in campo educativo, pastorale e sanitario:

- Amare e curare la vita fraterna ed essere unite dal vincolo della carità
- Compiere la volontà di Dio Padre con umiltà
- Essere fedeli e obbedienti
- Impegnarci ogni giorno verso la santità attraverso il compimento umile e appassionato della nostra comune missione: quella di trasmettere sempre l'amore di Cristo Salvatore, accogliendo in noi la voce di ogni fratello che, in molteplici modi ed espressioni, attendono ancora la luce e la pace.
- Manifestare una fede concreta della Sua amorevole presenza e uno spirito di minorità, semplice e gioioso.
- Esprimere un atteggiamento di mitezza e modestia.
- Vivere in autentico servizio fraterno, libero e penitente.
- Manifestare un'ardente disponibilità per il Regno

Chiediamo al Signore la grazia di permetterci di scoprire ovunque le orme della sua divina presenza, di benedire e ringraziare sempre la provvidenza del Padre, per poter vivere ogni giorno tra noi e con i fratelli il dono della riconciliazione con la forza redentrice del mistero pasquale.

Con affetto e gratitudine:
Suor Doly Gandarillas Pérez
Comunità San Francisco di Cochabamba - Bolivia

UN "DONO SPECIALE" ...

Parrocchia Virgen del Carmen- Cusco- Perù



L'emozione di poter celebrare i 200 anni del nostro amato fondatore Padre Gregorio Fioravanti, avvenuta il 24 aprile 2022, ci ha riempito di gioia nel Signore mentre sentivamo che tutta la nostra famiglia religiosa era unita e vestita a festa. Questo momento fa nascere anche sentimenti di gratitudine per il carisma che ci spinge a continuare a lavorare e fare del bene come Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore nel luogo in cui ci troviamo. Vogliamo condividere la gioia che come comunità religiosa e parrocchiale abbiamo avuto in occasione della celebrazione del bicentenario del nostro Fondatore. La maggioranza dei parenti delle nostre suore del Cusco e alcune persone che sono vicine alle suore da molti anni hanno accolto con gratitudine e gioito dell'invito a far parte del gruppo dei laici associati alla nostra Congregazione religiosa.

L'invito è stato fatto durante la preparazione ai voti perpetui delle nostre sorelle, suor Judit Mercado e suor Paola Cascamayta, poiché tra gli invitati c'erano anche i parenti delle nostre suore del Cusco.

Abbiamo ricercato, chiedendo pareri sulla formazione dei laici associati in questa missione a Cusco-Perù e quando la superiora provinciale suor Alejandra Vallejos è venuta a partecipare alla festa, ha fatto l'invito durante il suo discorso. La gente lo ha accolto molto bene e con tanta gioia.

Il mese successivo, il 24 aprile, abbiamo riunito i genitori delle suore per celebrare il bicentenario di padre Gregorio con una solenne Eucaristia celebrata da padre Jorge Norato,



rappresentante del nostro parroco, Fredy Mesa. All'Eucaristia hanno partecipato più di 100 persone.

Alla fine abbiamo condiviso con i parenti delle nostre suore e le donne più vicine alla comunità, essendo questo un momento propizio per dialogare e riprendere l'argomento, il significato di essere laici associati della nostra Congregazione. Abbiamo chiesto loro se volevano far parte dei laici associati e tutti all'unisono hanno detto "sí suora, ci piacerebbe" e hanno iniziato a registrarsi.

Abbiamo detto loro che non era obbligatorio ma un impegno volontario, ciononostante tutti si sono iscritti e hanno detto che questo gruppo è il risultato del bicentenario di padre Gregorio e che da quel giorno si sarebbero sentiti parte della nostra famiglia religiosa.

Quando la formazione è iniziata, abbiamo deciso di trovare un nome per il gruppo e molti hanno detto: "dovremmo chiamarci qualcosa che ha a che fare con padre Gregorio" e alla fine è stato deciso che il nome sarebbe stato "Laici Associati Fioravanti" FMSC poiché è nato dalla celebrazione del bicentenario della nascita del nostro fondatore, padre Gregorio Fioravanti. Abbiamo concordato che dobbiamo rafforzarci di più nel conoscerlo e nel far conoscere la sua vita e la sua storia.

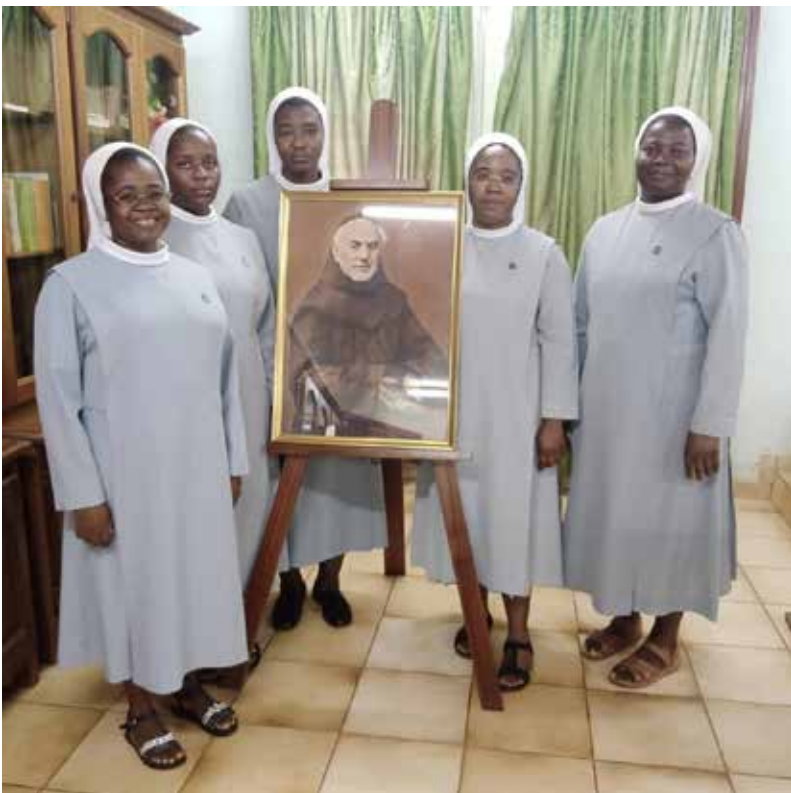
In questo momento sono 22 i membri che vogliono continuare a fare piccoli passi nel progetto di formazione dei laici associati della nostra Famiglia religiosa.

dalla comunità di Santa Isabel de Ungheria a Cusco, in Perù.

Rendimento di grazie, rinnovamento e Speranza !

Nkoabang- Camerun

Celebrare la nascita significa, in qualche modo, partecipare all'opera della creazione. E' anche accogliere le meraviglie dell'amore ineffabile di Dio e la sua manifestazione nella storia. In comunione con tutta la nostra Famiglia religiosa, abbiamo celebrato nella gioia il bicentenario della Nascita del nostro Venerabile Padre Gregorio. La traccia proposta dal Consiglio generale è stata la nostra guida. Infatti, abbiamo dato un'impronta particolare alla celebrazione a livello della Vice Provincia "Santi Martiri dell'Uganda".



Abbiamo fatto il Triduo di preghiera leggendo e meditando: la nascita, il nome, il battesimo e la consacrazione alla Madre divina del neonato dei Fioravanti. Emerge in questa famiglia e nella chiesa parrocchiale una gioia incredibile perché questo bambino è portatore di una stella la cui luce riflette le quattro stelle protettive.

I genitori presentando il loro bambino al Signore, domandarono a Dio la grazia di un avvenire prospero!

"Vico comprese, senza capirlo, che lui era veramente il re di questa casa" secondo la biografia in "Francescano eroico".

Domenica, 24 aprile, celebrando con la Chiesa Universale la festa della Misericordia Divina, noi abbiamo associato l'intenzione della nascita del nostro Venerabile P. Gregorio. Che felice coincidenza, non è questo un segno della divina Provvidenza?

Nel pomeriggio, alle 17.00 in punto, ora locale, abbiamo seguito in diretta la solenne Celebrazione Eucaristica da Grotte di Castro, presieduta dal Ministro Generale dei Frati Minori, P. Massimo Fusarelli, ofm.

L'amore del Signore non si esaurisce, la sua grazia si rinnova ogni mattino, dice il salmista!

Con lui, noi possiamo cantare in coro, affinché l'eco risuoni dai quattro angoli della terra; il Signore ha fatto per noi delle meraviglie, Santo è il Suo Nome.

In memoria del dono prezioso della vita del Venerabile P. Gregorio, nostro Fondatore sale l'inno di gioia e di riconoscenza al nostro Dio, Alleluia!

Dalla Comunità Padre Gregorio di Kinshasa nella RDC

In commemorazione dell'anniversario di nascita del nostro Padre Fondatore, il 24/4/2022, la fraternità Padre Gregorio di Kinshasa nella RDC, ha avuto la gioia di festeggiare il bicentenario della nascita del piccolo Ludovico FIORAVANTI, nato il 24/4/1822 a Grotte di Castro.

Come Fondatore, il P. Gregorio Fioravanti, per la sua FEDE in DIO, la sua perseveranza nella Divina Provvidenza, la sua fedeltà ai suoi impegni...ha sostenuto fino al suo ritorno al Cielo questa pianta fragile che fu alle origini della sua fondazione : la nostra Congregazione delle Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore. Oggi sparsa in 22 paesi, in 4 Continenti nel mondo : « ...Lui non è soltanto un Padre, ma una Madre... »

Sì, padre Gregorio è stato per noi una « madre » che ci ha concepito, ci ha donato la vita, ci ha educate e formate, ci ha seguite e accompagnate con amore, dolcezza e pazienza.

In quanto ereditiere del Carisma della Congregazione e del nostro Fondatore, siamo chiamate tutte ad operare per la comunione al fine di promuovere l'espansione della nostra Congregazione nel mondo. Noi continuiamo a pregare :

«SIGNORE fa splendere la tua luce et glorifica il tuo umile servitore, il venerabile Padre Gregorio Fioravanti... »



(Fraternità Padre Gregorio Fioravanti a Kinshasa)

200 candele per indicare una luce: il nostro Fondatore Padre Gregorio

Alziamo lo stendardo del Giubileo...

Lo stendardo del Giubileo spicca molto in alto, mentre ci avviciniamo alla grande celebrazione del compleanno dell'incredibile Venerabile stella, p. Gregorio, Fioravanti, il fondatore delle FMSC. Questo straordinario sostenitore della preghiera e del sacrificio era nella mente di Dio dall'eternità, ma nato in questo mondo del rumore e della fretta, 200 anni fa. È un motivo appropriato per essere in giubilo nel giorno della sua nascita, perché Dio ci ha benedetto in abbondanza, nella persona lodevole del Venerabile p. Gregorio Fioravanti, sintesi di amore eroico, obbedienza, coraggio e impegno; si è abbandonato alla volontà di Dio anche quando è stato gettato nel vortice delle incertezze, delle paure, della povertà assoluta e di tanti altri scrupoli e afflizioni, come custode del piccolo Germoglio della nostra Famiglia religiosa nelle sue fasi iniziali.



Costantemente in mezzo a infinite sofferenze, si è lasciato consolare dal Sacro Cuore di Gesù che palpita per amore dell'uomo. Il Perpetuo Soccorso, la "dolce Madre", a cui il Maestro morente affidò l'intero genere umano, fu la sua guida costante.

Ci ha insegnato a "confidare in Dio" non nelle persone.

“Prima di decidere il da farsi, ricorrerò sempre alla preghiera per essere illuminato”. Prima di assumere qualsiasi responsabilità il nostro Venerabile Fondatore ha pregato per l'illuminazione di Dio; e la volontà di Dio era il suo pane... Dio rispose alla sua preghiera di illuminazione, secondo l'ispirazione della nostra Fondatrice di fondare una Congregazione.

Egli ha assunto la responsabilità di prendersi cura della Congregazione, il piccolo alberello affidatogli da Dio. Oggi è cresciuto fino a diventare un albero ricco, splendido e con molti rami, che ispira il mondo attraverso il servizio umile, a rifugiarsi nel Cuore Trafitto di Gesù, che anela a restituire il posto perduto dall'uomo in Paradiso.

In questo momento di giubilo, sentiamo la presenza del nostro amato Fondatore, il Venerabile Padre Gregorio Fioravanti OFM, come Abramo il grande Patriarca, benedice le sue amate figlie dalla sua dimora celeste. Noi della famiglia FMSC, siamo in grande esultanza, con applausi di gratitudine e ammirazione in onore di lui, modello di grande coraggio e resistenza, per proteggere e favorire la piantina delle FMSC.



Mentre celebriamo il suo compleanno con grande solennità, preghiamo il nostro Padre celeste di riversare su di noi le sue benedizioni come petali di rose; si rafforzi il nostro legame d'amore per la nostra amata famiglia e si rafforzi il nostro rapporto interpersonale; cresciamo come grandi missionarie portando il carisma dell'Amore Redentivo di Gesù, alle persone sconosciute, fino alla fine del mondo; Il nostro amato Fondatore sia onorato nella Chiesa come padre di una grande moltitudine e di molte nazioni.

I nostri più sentiti ringraziamenti alla nostra amata Madre Generale e a tutte le Consigliere per aver preparato un programma così magnifico, con la massima perfezione. Tutte le comunità della Provincia e alcune sorelle individualmente, in visita domiciliare, hanno partecipato alla Santa Messa che è stata celebrata nella Basilica della Madonna del Suffragio a Grotte di Castro con grande devozione ed entusiasmo.

Molte Comunità hanno riunito i bambini degli hostels, i laici associati FMSC; e nelle case di formazione tutte le giovani insieme alle suore hanno partecipato a questo evento straordinario della nostra Congregazione. Per celebrare P. Gregorio, suor Beena e le suore di Assisi Convento Bitbuna, hanno eretto un piccolo palcoscenico nel cortile e hanno posto la foto del nostro venerato padre in un altare sopraelevato, adornato con 200 candele accese. È stato un giorno di grande festa, che ha innalzato i nostri cuori in segno di gratitudine a Dio per tutte le benedizioni che abbiamo ricevuto nella chiesa, attraverso la nostra Congregazione, grazie alla perseveranza dei nostri coraggiosi Fondatori e alla loro fiducia nelle promesse di Dio. Essi rimangono come il faro della fede e della speranza, in questo mondo di incertezze, dove siamo frammentati nei minimi raggi di sofferenza.

La celebrazione è coincisa con la Domenica della Divina Misericordia, dove la Chiesa invita i fedeli a gettarsi nell'oceano dell'amore misericordioso di Gesù. Il nostro Fondatore p. Gregorio ci raccomanda sempre al Sacro Cuore, dicendo: "Il Cuore di Gesù diventa il primo rifugio in tutta la nostra indigenza". I laici partecipanti hanno apprezzato la solennità della celebrazione del 200° anniversario della nascita del nostro Fondatore, ed è stata un'occasione per molti di noi per parlare a loro della nostra Congregazione e raccontare la sua nascita in seno alla Chiesa.



Tutto questo ci dice come Dio ha usato queste persone distinte per portare un nuovo slancio di vita nella storia, per annunciare la Parola di Dio alle persone che dimorano nelle tenebre dello scetticismo. Vediamo le mani creative ma affettuose di Dio che, come un vasaio, nel fondare la Congregazione, usa queste semplici persone, i ‘vasi vuoti’ offerti per suo volere, ma Egli li riempie delle grazie necessarie a far nascere un Carisma che è ancora vivo anche dopo quasi duecento anni.

La celebrazione si è conclusa con una preghiera in lingua locale, poiché i partecipanti non conoscevano né l'italiano né l'inglese. Dolci e bibite sono stati distribuiti a tutti i partecipanti.

Innalziamo i nostri cuori in segno di gratitudine a Dio e alle nostre amate Superiori e a tutte le sorelle della comunità di Grotte di Castro per aver organizzato una liturgia così bella e commovente. Concludiamo con le parole del nostro Venerabile Padre “Dio tutto provvederà da Sé... a noi basta vivere secondo la nostra Santa Regola e fare agli altri tutto quello che possiamo, secondo le nostre forze” (Padre Gregorio Fioravanti fondatore delle FMSC).

Crediamo fermamente che la nostra amatissima Fondatrice non sia mai lontana dalle nostre feste e dalle nostre fatiche quotidiane per portare avanti la missione che ci è stata affidata. Ella ci affida al cuore materno di Maria, madre della nostra Congregazione, della Chiesa e dell'intero genere umano. “Maria nostra amata Madre, non rifiuta mai le nostre preghiere fatte con cuore umile”. (Laura Leroux)

Sr Annie Thomas

Provincia Holy Family India

Chennai - FMSC Laici Associati e le celebrazioni del Bicentenario.

*Impariamo a fare il bene e lasciamo il resto alla Provvidenza
(Venerabile P. Gregorio Fioravanti.)*

I Laici associati FMSC di Chennai è un gruppo di ferventi cattolici che volevano fare qualcosa di più delle consuete pratiche cattoliche; desideravano avere un'esperienza personale con Gesù, attraverso una forma di vita particolare, pur rimanendo nel loro stato di vita.

Hanno trovato in San Francesco d'Assisi una persona che ha accolto la chiamata di Dio che lo ha trasformato da giovane prodigo al Poverello d'Assisi. Questo stile di vita francescano ha attirato i loro cuori e, sotto la guida delle suore FMSC, il 15. 12. 2019 hanno formato i Laici Associati Francescani di Chennai. Queste persone straordinarie provano gioia nello spendere il loro tempo, energie e risorse per raggiungere i poveri e i bisognosi, come una forma di vita per santificare se stessi e le loro famiglie.

In mezzo alle difficoltà e ai problemi del cammino della nostra vita, la preghiera ci conduce alla fede più profonda e alla consapevolezza che siamo amati e protetti da un Padre amorevole.



Questa forte convinzione ha riunito i laici associati FMSC e hanno cominciato a radunarsi ogni domenica pomeriggio, presso la residenza delle suore nel convento di Sant'Antonio, per un'ora di preghiera e riflessione. Rev. P. Josephraj OFM si è offerto per guidarli con le sue preziose riflessioni. Il giorno 30 aprile 2022 è stato un giorno significativo nella loro vita poiché tutti hanno ricevuto il Tau come segno del loro impegno nel cammino spirituale intrapreso. Sono stati anche lieti di celebrare il 200° anniversario della nascita del nostro Fondatore Padre Gregory Fioravanti.



Questa straordinaria celebrazione del compleanno ha svelato a queste persone la magnificenza della vita santa nascosta del nostro amato fondatore, il Venerabile p. Gregorio Fioravanti. Suor Maria Goretti, animatrice della comunità, ha descritto dettagliatamente la vita e la missione del nostro amato Fondatore. Ha dato visibilità al cammino percorso dai nostri fondatori e dalle nostre prime sorelle; una visione panoramica del cammino di FMSC sotto la guida di questo sant'uomo con una dedizione eroica e fedeltà alla via prescelta di vita evangelica. Le persone infatti si meravigliava del modo in cui Dio opera nelle anime, conducendole a uno stile di vita e di missione particolare che esige grandi sacrifici e sperimenta una pienezza di vita e tutto per la maggior gloria dell'Onnipotente. Le suore del Convento di Sant'Antonio Chennai hanno organizzato la giornata in un tale splendore che i Laici Associati FMSC hanno vissuto una meravigliosa esperienza della Gioia Franciscana espressa in diverse forme. Rev. P. Josephraj OFM e p. Estappan CM, hanno solennizzato la giornata celebrando la Santa Messa nella nostra Cappella. La giornata si è conclusa con un'agape fraterna e scambio di doni.

"Non sei qui per nessun altro scopo che per realizzare la tua divinità interiore e manifestare la tua illuminazione interiore".





**Suor M. Peter Francis Nolan
dello Spirito Santo**

*Nata a Peekskill
il 15.04. 1942
Morta a Peekskill
il 24.02.2022*

Sr. M. Peter Francis è stata la prima di quattro figlie nate da Peter e Mary Nolan.

E' nata a Peekskill il 15 aprile 1942 ed è stata battezzata con il nome Margaret Mary.

Ha frequentato le scuole dalle nostre suore che quindi le hanno donato una formazione umana e religiosa.

In questi ambienti educativi cristiani la voce del Signore è stata chiara per Margaret che ha risposto con gioia e generosità.

E' entrata tra le Suore

Francescane Missionarie del Sacro Cuore in Peekskill il 9 agosto 1959 e ha emesso la sua prima professione il 14 agosto 1961.

Si è diplomata alla St. Patrick's School di Verplanck, alla Ladycliff Academy, al Ladycliff College e alla St. Vincent's Nursing School di Staten Island. Il suo primo incarico, 1960-1961, fu come educatrice presso la St. Joseph's School a West New York, NJ.

Dopo aver ottenuto il suo diploma da infermiera, sr Peter Francis ha servito presso la Kennedy Home nel Bronx, 1964-1966, ha preso in carico dell'infermeria delle sorelle a Peekskill dal 1966 al 1971, è stata l'infermiera del personale della casa di riposo delle suore dal 1971 al 1974, ed è ritornata al personale dell'Infermeria delle Suore dal 1974 al 1977.

Dal 1978 al 1981, suor Peter è stata assegnata all'Assisium di New York dove ha insegnato la cura della salute fino al 1982, quando è stata operatrice di cure primarie presso la Mars Nursing Home a Mohegan Lake.

Nel 1986 è tornata all'Infermeria

delle Suore come Direttrice dell'Infermieristica fino a quando ha lavorato presso la Victoria Home di Ossining fino al 1998. In questi ultimi anni è stata Direttrice dell'Infermeria delle Suore a Peekskill, nonché economista Provinciale su fino al momento della sua scomparsa.

Suor Peter Francis era molto coscienziosa in tutto ciò che faceva. Prendeva sul serio le sue responsabilità, ma amava anche ballare, ascoltare musica, lavorare all'uncinetto, lavorare sui cruciverba e godeva di una risata cordiale, di un buon romanzo e dei suoi drammi televisivi preferiti. La sua vita spirituale era molto importante per lei; potevi trovarla spesso da sola in una cappella buia, a trascorrere del tempo significativo con il Dio che amava e serviva bene.

Nonostante gli effetti della sua disabilità fisica le procurassero molto disagio, fece ogni sforzo per essere presente alle suore e ai tanti amici che si tenevano in contatto con lei. Alcuni dei suoi figli spirituali la chiamavano "nonna" e le piaceva essere una nonna per loro.



**Suor Rosarita Palman
di Maria Ausiliatrice**

Nata a Pesaris (UD)

il 10. 07. 1931

Morta a Gemona (UD)

il 22. 04. 2022

Oggi 22 aprile, alle ore 10.00 si è realizzato anche per Sr. Rosarita il passaggio verso il cielo mentre un bel gruppo di suore presenti pregavano il magnificat. Siamo certe che Maria, la Madre di Gesù Risorto, cui lei si è affidata lungo la vita, l'abbia accompagnata verso il cielo a cantare l'alleluia pasquale!

Sr. Rosarita Palman era nata a Pesariis (UD) il 10 luglio 1931, in una famiglia carnica della quale, per motivi di lavoro, alcuni familiari hanno scelto la strada dell'emigrazione. I suoi genitori, Filippo e Teresa Tomat, il 26 luglio, accompagnandola al S. Battesimo hanno chiesto che fosse chiamata Anna.

La sua vocazione religiosa è sbocciata presto: all'età di 22 anni, il 31 maggio 1953, Anna entra nel convento di Gemona nel giorno sempre dedicato a Maria, alla cui protezione affidava il cammino formativo che la preparava alla

Professione religiosa avvenuta il 24 maggio 1955.

Qui riceve il nome di Suor Rosarita di Maria Ausiliatrice. Di indole generosa come i carnici, ha vissuto tutta la sua vita consacrata al Signore con profonda convinzione di fede e senza mezze misure, pur nella semplicità del quotidiano.

Subito dopo la professione, è stata inviata a Treppo Grande a svolgere il servizio di "scuola di ricamo e cucito" con le giovani, prestazione che anche in seguito alla Professione perpetua, celebrata in casa madre il 24 maggio 1960, ha continuato in diversi paesi: Piano D'Arta, Stretti di Eraclea, Codroipo Rizzi-UD.

Nel 1975, raggiunto il diploma di insegnamento di grado preparatorio, la sua missione si è svolta tra i bambini e le famiglie nelle scuole materne e attraverso la pastorale nelle varie parrocchie: Sedegliano, Lancenigo, Castagnole, Ospedaletto d'Istrana, Sevegliano, Solagna, Paularo, lasciando un affettuoso ricordo tra la gente.

Ha svolto anche il ruolo di Superiora locale in diverse comunità.

Dal 2003 al 2010, sospende il servizio della scuola materna e si dedica alla pastorale parrocchiale.

Nel 2011 è stata chiamata in casa madre dove ha continuato ad essere utile soprattutto nel cucito e, fino a quando ha potuto, anche nella pastorale della consolazione.

Ultimamente, per motivi di salute e di età, ha fatto parte della comunità dell'infermeria, continuando a vivere anche la

dimensione della sofferenza, con molta serenità e pace.

Venerdì 22 aprile alle ore 10.00, inaspettatamente, Sr. Rosarita ha lasciato questa terra. Alla soglia dei 91 anni, spesi per il Signore e con l'aiuto di Maria, era pronta per il cielo.

Viene spontaneo elevare la preghiera di ringraziamento per il dono che Sr. Rosarita è stata per i suoi famigliari, soprattutto per quelli lontani verso i quali ha sempre avuto un affetto particolare, per noi sue consorelle e per quanti ha servito lungo la sua vita. Lo facciamo rivolgendoci a Maria con cuore fraterno:

*O Maria, apri la porta del cielo
alla nostra sorella Suor*

Rosarita

*perché possa entrare nella
gioia pasquale del tuo Figlio
Gesù.*

*E tu, Sr. Rosarita,
dal cielo ove ora godi della
presenza del Risorto,
intercedi per la nostra famiglia
religiosa*

*il dono di sante vocazioni
capaci di offrire la propria vita,
come hai fatto tu,
perché il Regno di Dio si
instauri in tutti i cuori.*





PACE E BENE Periodico quadrimestrale
delle **Suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore**
Casa Generalizia "ASISIUM" via Grottarossa, 301 - Roma
tel. 06 3325831 - fax 06 33258320
E-mail: segretaria.gen@fmisc.it